DI-GUGLIEUTO-GUALUMENTO CONTRACTOR CONTRACTO

IN QUESTO NUMERO:

finisce la novella di Luigi
finisce la novella di Luigi
Pirandello "In silenzio",
da cui fu tratta "La Canzone dell'Amore,;

Cè un singolare articolo científico sulla ripresa cinematografica nell'interno del corpo umano;

Ci sono "Le vespe, Ci sono "Le Chiacchie-"Cnef,, le Chiacchiere,, e tante altre belle cose;

C'è un articolo di Giannini;

nimi;
Vi si spiegano le ragioni
per cui è necessario alla
vostra salute prendere
l'abbonamento.

Con tutto ciò una copia non costa che mezza lira! □ BUON GIORNOI MI ATTENDEVATEF → SEMBRA CHIDDER LOURTRA
VOING, DI RIGORNET ASSUNTA NEL

— BUON GIORNO! MI ATTENDEVA-TE? — SEMBRA CHIEDERE LORETTA YOUNG, DI RECENTE ASSUNTA NEL FIRMAMENTO DEGLI «ARTISTI ASSO-CIATI» E BENCHE LA SUA IMPROVVI-SA VISITA CI SORPRENDA, COME NON ESSERGLIENE GRATI?

Dosizioni ed imposizioni

Sta succedendo, punto per punto, tulto quanto avevamo preveduto in questa ripresa industriale. Canzone dell'Amore, gabellato come il primo film della rinascita mentre era il sesto o settimo tentativo, è stato quello che è stato: e le notizie che ci vengono da Berlino e da Parigi, pur confermado in pieno le nostre previsioni, non ci consolano affatto. Che la signora Müller pianga in Germania non è una ragione per farci ridere in Italia. Su Nerone è meglio non insistere. Speriamo in Corte d'Assise, del cui autore, avv. Romualdi, non si sa perchè nessuno osa parlare. Ci auguriamo fervidissimamente che Pittaluga riesca a cavarsela; se ci riesce, accetti un consiglio di chi glie ne ha dati tanti e buoni: non rovini il successo, se l'ottone, con la presentazione di qualche altra poderosa parcheria!

A joinville hanno chiuso: e c'era da aspettarselo. La fabbricazione dei film non si fa senza gli
elementi idonei. La ciambella che riesce col huco
ad Hollywood, dove c'è di tutto, anche cervelli
di ricambio, non può sortire ugualmente perfetta a
Parigi, Nè si può pensar seriamente a fare dell'arte standard. Ciò che è oro per il pubblico tedesco può riuscir piombo per quello italiano e viceversa. Il film muto è andato fino ad ora solo per
merito dei riduttori che l'adattavano alla mentalità dei loro pubblici. Film parlanti, ottimi potenzialmente come Monsieur La Volpe, avrebbero avuto un successo enorme solo se fosse stata richiesta e ben impiegata l'opera d'un buon riduttore.
L'elemento personale nel concepimento e nella realizzazione d'un film è tutto.

A questo proposito mi pare urgente fornire una chiarificazione all'ambiente ed al pubblico, e tagliar le gambe a certe stupide storielle messe in giro da chi se ne giova fin troppo.

Non è vero che da parte di uomini autorevoli siano state fatte imposizioni di personale, soggetti eccetera; nè può essere scusa all'insuccesso o al fiasco fin troppo preveduto da chi ha la testa sul collo l'ormai abusata affermazione che Tizio è stato imposto dall'onorevole X e Cajo da sua Eccellenza Y. Innanzi tutto non è vero: e ci consta. In secondo luogo non si ha il diritto di vestirsi da indiani a frittata fatta, e seambiare raccomandazione o presentazione per ordine, al solo scopo di serollare dalle proprio spalle la responsabilità. Un industriale che si rispetti deve possedere abbastanza spiritto d'indipendenza, ed inspirare a chianque tanta fiducia, da non esser portato a subire persone e situazioni inadatte.

E poi, come abbiamo affermato sopra e ripetiamo adesso, non è vera che siano state imposte persone e situazioni. A noi, per esempio, consta che fu caldamento consigliata la collaborazione di nomini como Pietro Mascagni, Luigi Pirandello, Giovacchino Forzano ed altri molti della stessa altezza. Fu consigliata la collaborazione di Gabriele d'Annunzio! Quale responsabilità può risalire ad un nomo autorevole se, avendo raccomandata tutta la genialità italiana, l'industriale abbia scolto solo quei due o tre scemi che riescono sempre a intrufolarsi dovunque, in virtà della facela tosta e del virus scocciatorio che posseggono? Se ne deve inferire, invece, che la scelta degli scemi sia stata fatta solo per fingere di complacere la persona autorevole e lo scarto degli uomini veramente degni fatto per la sempiterna ragione: per non aver fra i piedi gente di criterio e di reale talento, prontissima a mandare a farsi friggere l'industriale che proponesse dello corbellerie.

Il caso Petrolini è tipico. Petrolini è un grandissimo attore: un artista magnifico non certo inferiore, per esempio, a Maurice Chevalier. Perchè non si è sfruttato Petrolini in qualcosa di cinema tograficamente adalto? Solo se si ripensa alla parodia dei Tre Moschettieri del povero Max Linder vicno da piangero — se non da mordersi le mani dalla rabbia.

Intanto il film ha riscosso la disapprovazione generale, e Petrolini ne ha subito inaspettate conseguenze nel suo stesso vivo teatro. I borderaux del Quirino di questa stagione petroliniana son la provarlo. Eppure Ettore Petrolini, lo ripetianno, non è inferioro a Chevalier ne a Linder nel suo genere, e so avesse avuto i soggetti, i direttori, i cervelli operanti che hanno collaborato con quei due artisti, avrebbe potuto fare qualcosa di eccellonte. Che Petrolini hen diretto e ben fiancheggiato non possa produrre dei film degni di figurare

a fianco a molte opere dello stesso Charlot è persuasione radicata in noi anche dopo l'infausto Nerone — che Giove cancelli dalla menioria del nostro pubblico.

Il problema è sempre lo stesso: uomini e mezzi il mezzi pare che ci siano — la Banca Commerciale ha anticipato centinala di milioni per il cinematografo, e sarebbe da stolti e da ingrati non riconoscerlo — gli stabilimenti ci sono: poichè salvo qualche inuguaglianza, non certo punibile con la fucilazione nella schiena, gl'impianti Gines rendono

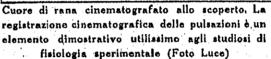
bene, e, come ha detto Luigi Pirandello, dimostrano che è possibile fare dei film parlanti in Italia.
Mancano gli uomini idonei — e, dato che ve ne
siano anche in abbondanza nel nostro paese e fuori, bisogna concludere che chi dovrebbe prenderli
o non il sa capire, o ha troppo paura di esporre
la propria mediocrità a pericolosi paragoni.

Tale è, dolorosamente, la situazione: e non basta spargere e far spargere cervellotiche voci d'imposizioni fatte e subite per attenuarne i crudi co-

MANNENMANNE

Cinematografo e chirurgia







Vasi capillari del peritoneo di rana, ingranditi circa 1200 volte. Quando l'immagine è in movimento si possono vedere i giobuli rossi del sangue passare uno ad uno nei rami più piccoli (Foto Luce)

I lettori di Kines, educati alla cinematografia artistica, apprenderanno con piacere i servizi che la decima musa va rendendo quotidianamente alla scienza, e principalmente alla medicina. Ma non voglio qui parlare delle pellicole di propaganda igienica o di cultura medico-naturalistica, che sono note a tutti: voglio parlare invece dei vantaggi enormi che la cinematografia può fornire alla conoscenza medica, sia come metodo d'indagine scientifico, sia come ausilio alla diagnostica.

Sulla ripresa d'operazioni chirurgiche poco dirò, perchè il fatto è già acquisito e di portata quasi mondiale. Come un giovane studioso di canto si ritiene privilegiato dalla sorte di poter oggi sentire a mezzo dei dischi la voce di Caruso o di Bonci, così ogni giovane medico considera come una fonte d'insegnamento prezioso la possibilità di vedere svolgere sullo schermo operazioni eseguite dai più grandi maestri che si trovano lontani nello spazio e forse anche nel tempo. Se un chirurgo dovesse completare la sua cultura viaggiando da New York a Parigi ed a Vienna per assistere alle operazioni dei sommi, non solo non potrebbe raggiungere la decima parte del

suo programma sia per la spesa che per il tempo, ma anche giungendo nelle maggiori cliniche non assisterebbe necessariamente alle operazioni più interessanti. La cinematograa gli permette invece di avere concentrato in un solo luogo i più interessanti interventi chirurgici, ed a seconda della sua specialità potrà scegliersi le pellicole che più lo interessano e vederle ripetutamente fino ad impadronirsi della tecnica. Tutti i vantaggi riuniti, anche il risparmio economico, perchè un Pathé Baby è di poco prezzo e le pellicole di insegnamento, nei centri di studio, si potrebbero noleggiare come i libri di una biblioteca circolante.

Gli S. U. e la Germania hanno già, in tutte le grandi cliniche ed in molte delle medie, impianti di ripresa e di proiezione: anche la Francia, il Belgio e l'Inghilterra ne possiedono molti, in altri paesi sono più rari ma l'uso si va diffondendo.

Come mezzo d'indagine e come ausilio alla diagnostica possiamo raggruppare in tre gruppi le applicazioni della cinematografia. Abbiamo quindi da considerare:

1) la ripresa di malati, specialmente di organi di movimento;

2) la ripresa di cavità interne del corpo umano;

3) la cinematografia applicata alla microscopia.

Esisterebbe un quarto gruppo di pellicole di cinecadiografia, ossia cinematografia delle visioni ottenute coi raggi X; ma le prime esperienzee, condotte da un gruppo di studiosi a Monaco di Baviera, hanno dato fino ad oggi risultati negativi, perchè lo schermo ricevitore delle



Pulsazioni del tumori nella vescica

fuo

lerli

(A)

pel

mette

fect.

pel

bher

Muc

im

'tan-

witi.

dif-

alla

anto

or

orpo

co

o di

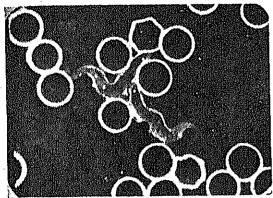
g ci-

rich. Hut

onne

niyi.

delle



Il tripanosoma della malattia del sonno

imagini dà una persistenza dell'imagine tale che non consente la ripresa di più di 12 visioni al secondo, mentre il minimo necessario perchè la retina umana abbia l'impressione della continuità è di 16 visioni.

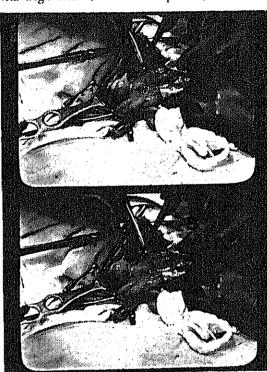
La ripresa dei movimenti di speciali gruppi di malati non è stata fino ad oggi condotta sistematicamente, forse per le spese non indifferenti a cui si andrebbe incontro. I maggiori utili saranno ottenuti nelle malattie organiche del sistema nervoso --- postumi di encefalite letargica o di meningite, arteriosclerosi del cervello, ecc. in cui il tremore o l'incoordinazione dei movimenti sono uno dei sintomi basilari. La ripresa au ralenti permetterebbe di scomporre i movimenti patologici dando delle imagini che risulterebbero probabilmente di sorpresa agli stessi medici, non avendo noi, all'infuori della visione diretta, altri mezzi d'indagine che la riproduzione dei grafici, mezzo schematico e quanto mai incompleto. Qualche risultato interessante si è avuto invece applicando la cinematografia all'antropologia: si sono veduti così molto meglio che in fotografia individui di paesi e razze quasi sco-

nosciute, ed anche l'antropologia criminale, per lo studio dei delinquenti, ha realizzato alcune pellicole interessanti. Però, ripeto, siamo ai primordi: occorron tempo, studio si e sopratutto fondi.

La ripresa delle cavità interne del corpo ha avuto un incremento notevole dagli studi recentissimi di un chirurgo tedesco, il prof. Stutzin, che ne fece oggetto di comunicazione qui in Roma al recente congresso di medicina interna. Il prof. Stutzin, che è urologo, si è preoccupato di riprendere la superficie interna della vescien. Egli introduce una lampadina quasi microscopica in una sonda centrale: la sonda, vuota all'interno, porta un sistema di specchi per cui l'imagine che si forma sull'ultimo specchio, illuminata dalla lampadina, viene proiettata all'infuori, dove c'è l'obblettivo di una macchina da ripresa. La

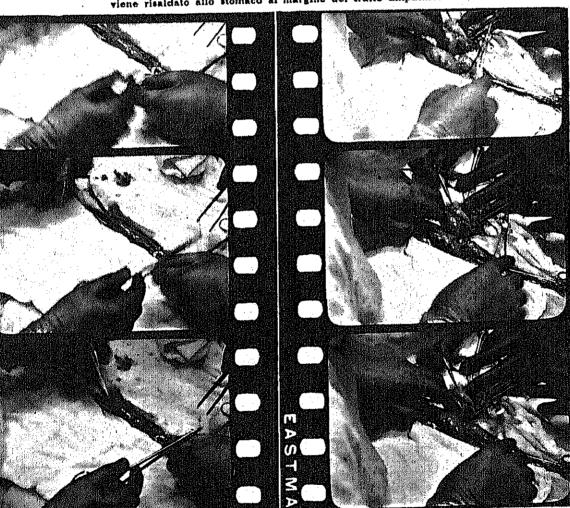
difficoltà tecnica che lo Stutzin ha superato consiste nel ridurre al minimo la dispersione di luce attraverso i passaggi dell'imagine dai successivi specchi della sonda, e nell'aumentare la quantità di luce allargando il diaframma della macchina da ripresa. Quanto lo Stutzin ha fatto per la vescica si potrà ripetere con poche modificazioni per altre cavità non visibili all'esplorazione diretta (esofago, trachea, ultimo tratto dell'intestino-ecc.) e tali studi sono attualmente in corso negl'Istituti universitari di Berlino, ove lo Stutzin risiede.

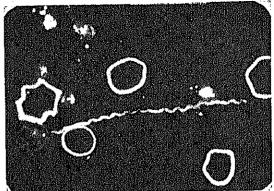
Ma l'applicazione veramente straordinaria della cinematografia è quella del microscopio: la vita degli esseri infinitamente piccola, vita altret-



nosciute, ed anche l'antropologia criminale, per lo studio dei delinquenti, ha realizzato alcune pellicole in viene risaldato allo stomaco al margine del tratto amputato.

Tre tempi di un'operazione gastro duodenale (stomaco e primo tratto dell'intestino) per ulcera, fatta tropologia criminale, per lo studio dei delinquenti, ha realizzato alcune pellicole in viene risaldato allo stomaco al margine del tratto amputato.





Lo spirochete della febbre ricorrente

tanto ricca di guerre, d'impravisti e d'emozioni come quella degli esseri medi e grandi, è stata fissata nel suo movimento dall'obbiettivo cinematografico! E così si svolgono sulla tela i movimenti dei globuli del sangue, la vita degl'infusori, dei bacilli portatori di malattie come dei miliardi d'ospiti innocui di ogni goccia d'acqua, e perfino i movimenti di particelle infinitesimali del mondo inorganico (le molecole stesse?) che agitano di continuo le soluzioni: noti ai chimici come movimenti brotuniani. Per dare un'idea delle proporzioni, dirò che l'ingrandimento comune è di 30.000 diametri, presso a poco le dimensioni del Palazzo Farnese! Il massimo degl'ingrandimenti ottenuti raggiunge invece i 200.000 diametri.

Un medico francese, Jean Comandon, ha iniziato questi studi fin dal 1910 negli stabilimenti Pathé, a Vincennes, e li continua tuttora, con una schiera di collaboratori, a Boulogne-sur-Seine, dove un grande istituto apposito è sorto per opera di un mecenate, il sig. Albert Kahn. Esiste in questo Istituto un vero archivio di microcinematografie: si può vedere la circolazione del sangue, lo sviluppo delle uova di rana sino al-

l'organizzarsi del nuovo essere, la vita di tutti i microbi imaginabili ed infine i fenomeni fisico-chimici dell'osmosi e della diffusione delle sostanze colloidali.

Tale, fino ad oggi, il bagaglio della cinematografia, piccolo in senso assoluto, enorme se consideriamo il brevissimo giro di anni in cui si è compiuto. E poichè le diffidenze e gli scetticismi dei primi tempi si stanno superando, ed il numero di medici che si serve del cinema come mezzo d'indagine cresce di giorno in giorno, non ritengo esagerato il dire che la cinematografia apre un'èra nuova allo studio delle discipline mediche.

Dr. ETTORE RIETI



Mia madre è mortal

basta? Se ne vada via

Lo so.

- Che intenzioni?

- Ah, lo sa? E non

Di tanto in tanto veniva a fargli qualche visitina Rosa, la vecchia serva. Piano piano gli faceva notare

Continuazione e fine

balia; e, per metterlo in guardia, gli tava che Rosa parlasse per rancore, perchè fin da principio, per non esser mandata via, gli aveva proposto d'allevare il bimbo col latte sterilizzato, come aveva veduto fare a tante mamme che se n'erano poi trovate mandò Cesarino, osservandolo, sorcontente. Ma le dovette render giustizia alla fine, quando si vide costretto a cacciar via su due piedi quella balia già gravida da due mesi. Per fortuna il bambino non soffrì del cambiato allevamento, anche per le cure amorose della buona vecchia, la quale si mostrò lietissima di ritornare al servizio di quei due abbandonati.

E ora, finalmente, Cesarino potè assaporare davvero la dolcezza della pace conquistata con tanta pena. Sapeva il suo Ninnì affidato in buone mani, e poteva lavorare e studiar tranquillamente. La sera, rincasando, trovava tutto in ordine; Ninni lindo come uno sposino, e gustosa la cena e soffice il letto. Era la felicità. I primi gridolini, certe mossette piene di grazia di Ninni lo facevano impazzire dalla gioia. Lo mandava a pesare ogni due giorni, per paura che calasse di peso con quell'allattamento artificiale, non ostante che Rosa lo rassicurasse:

Ma non sente che a momenti pesa più di me? Sempre con la trom. betta in boccal

La trombetta era il biberon.

- Su, Ninnì, fatti una sonatina! E Ninni, subito: non se lo faceva dire due volte; e non bastava che gliela reggessero gli altri, la trombetta; se la voleva reggere anche da sè, là, da bravo trombettiere; e socchiudeva languidi i cari occhiuzzi dalla

voluttà. Lo guardavano tut t'e due, in estasi; e, poichè il bimbo, spesso, prima che finisse di succhiare, s'addormentava, zitti zitti si levavano e andavano in punta di piedi e rattenendo il respiro a deporfo nella cuna.

Riprendendo lo studio serale con raddoppiata lena, sicuro ormai dell'esito, le vere ragioni per cui Napoleone Bonaparte era stato sconfitto a Waterloo, Cesarino oramai le penetrava benis-

Se non che, una sera, rientrando in casa — di furia, come soleva, quasi assetato d'un bacio del suo Ninnì . fu arrestato su la soglia da Rosa, la quale, tutta turbata, gii annunzio che c'era di la un signore che voleva parlargli e che lo aspettava da

vò di fronte ad un uomo di circa cin- le mani che già gli ballavano, si riferiva quanto le dicevano sul conto quant'anni, alto di statura e ben pian- volse, alterato in viso, pallidissimo, di lei le donne del vicinato. Cesa- tato, vestito tutto di nero, per lutto con gli occhi strizzati dietro le lenti rino si stringeva nelle spalle. Sospet- recentissimo, grigio di capelli e bru- e le ciglia corrugate, e avventò la no in volta, dall'aria cupa, grave. Si era alzato al suono del campanello della porta, e lo attendeva nella saletta da pranzo.

- Desidera parlarmi? - gli dopreso e costernato.

- Si, da solo: se permette.

- Venga, entri.

E Cesarino gl'indicò l'uscio della sua cameretta e lo fece passare ne intenzioni.

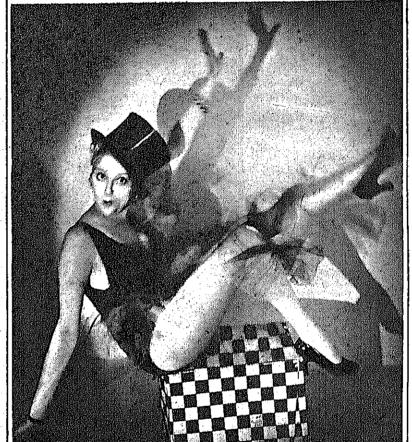
domanda:

- Alberto?

- Rocchi, sl. Sono venuto... trasfigurato, come se volesse in-

A far che? In casa mia? dendo e contenendosi:

- Mi lasci dire. Vengo con buo-





che attrici capitombolanti : Thelma Todd (sopra) e Dorothy M.c Nulthy (sotto) bino... e che ora è mio, è Esco dimostrato un assurdo: ossia come si possa capitombolare pur rimanendo ottimamente in piedi

anch'essa tutte le magagne di quella una buona mezz'ora. Cesarino si tro- avanti; poi, rinchiuso l'uscio, con subito, o lo farò pentire!

--- Ma scusi! qua a infliggermi l'onta...

gnore. Che vuole da me? - Se non mi lascia dire, scusi... Cesarino gli s'appressò, convulso, Si calmil - riprese quegli, così investito, sconcertato. - Io comprendo... Ma bisogna che le dica...

- Ma no... scusi...

- Pentire, pentire d'esser vénuto

L'onta della sua visital Sissi-

- Nol - gridd Cesarino, riso-Quegli si trasse indietro, impalli- luto, fremente, levando le gracili pugna. — Guardi, io non voglio saper nulla! Non voglio spiegazioni! Le basti avere osato di comparirmi davantil E se ne vadal

-- Ma qua c'è mio figlio... --- disse allora quegli, torbido e spazien-

- Vostro figlio? - invel Cesarino. - Ah, siete venuto per questo? Ve ne ricordate adesso, che c'è vostro figlio qual

- Prima non potevo... Se non mi lasciate dire...

- Che volete dire? Andate vial Andate vial Avete fatto morire mia madre! Andate via, o chiamo gente!

Il Rocchi socchiuse gli occhi; trasse, gonfiandosi, un profondo sospiro e disse:

- Va bene. Vuol dire che farò valere altrove le mie ragioni.

E s'avviò.

- Ragioni? Voi? -- gli gridò dietro Cesarino, perdendo il lume degli occhi. - Miserabile! Dopo che m'hai ucciso la madre, vuoi aver ragioni da far valere? Tu, contro di me? Ragioni?

Quegli si voltò a guardarlo, fosco; ma aprì poi la bocca a un sorriso tra di sdegno e di compassione per la gracilità di quel ragazzo che lo`insultava.

- Vedremo --- disse.

E se n'andò.

Cesarino rimase al bulo, nella saletta, dietro la porta, tutto vibrante dell'impeto violento che in lui, timido, debole, avevano fatto il rancore, l'onta, la paura di perdere il suo piccino adorato. Rimessosi alla meglio, andò a bussare all'uscio di Rosa, che s'era chiusa a chiave, col bimbo stretto tra le braccia.

leg

- Ho capitol ho capitol – disse Rosa. -- Voleva Ninni.

--- Lui

- Sl. E le sue ragioni, capisci? Vuol far valere..

- E' il padre. Ma mi può togliere forse Ninnì ora? L'ho cacciato via, come un canci Gli ho detto che... che m'ha ucciso la madre... e che l'ho raccolto io, il bammio; e nessuno me lo può strappare dalla braccial Miol

re è mortal lo sn? E non ne vada vla

e intenzioni)

esser venulo

visital Sist. c? dice, scui, regli, cost in

lo compresdica... esarino, rio le gracili povoglio sape egazionil la

glio... --- dis lo e spazien

riparirmi de

invel Couuto per que lesso, che c'è

vo... Se non

Andate vial o morire mia hiamo gentel li occhi; tragfando sospiro

lire che lard tioni.

ncio il lume le! Dopo che vuoi aver ra 'u, contro di

tuardarlo, fo cca a un sor companione raganzo che

iase al bulo ctro la porta, dell'impeto lul, timido fatte il canpaura di percino adorato meglio, and icio di Rom a chiave, co ra le braccia ul ho capitol

inn). auc ragioni ar valeren

dre. Ma mi forse Ninni ato via, come o detto chom) Ja madre to io, il bam ra è mio, è me lo può braccial Mid



Tiana Petrowna l'acclamata soubrette italiana, protagonista del film " Quando l'amore vuol filare "

IN SILENZIO

mio!... Guarda un po'... Miserabile... assa... assassino...

- Ma sil ma certol si calmi, signorinol - gli disse Rosa, più afflitta e costernata di lui. — Mica con la forza potrà venire a prenderglielo, il bambino. Lei avrà pure le sue potuto la giustizia?... ragioni da far valere. E vorrei veder questa, ora, che ci levassero Ninni che abbiamo allevato noi. Ma stia tranquillo, stia tranquillo, che non si farà più vedere, dopo la degna accoglienza che lei gli ha datta.

Ne queste, ne altre assicurazioni che la buona vecchia ripetè durante tutta la sera, valsero a tranquillare Cesarino, Il giorno dopo, là, al Ministero, provò un vero eterno supplizio. A mezzogiorno scappò a casa, trepidante, col cuore in gola. Non voleva più ritornare all'ufficio per le tre ore del pomeriggio; ma Rosa lo spinse ad andare, promettendogli che avrebbe tenuto la porta sprangata e non ayrebbe aperto a nessuno e che non avrebbe lasciato Ninni neanche per un minuto. Così egli andò; ma rincasò alle sei, senza recarsi al collegio per la ripetizione a gli scola-

Nel vederselo davanti come uno stordito, così abbattuto e costernato. Rosa cercò in tutti i modi di scuoterlo. Aveva un presentimento Cesarino, che gli rodeva l'anima e non per me provvederà. Purchè siano gli dava requie. Passò insonne tutta contenti loro... Del resto, dica: non

Il giorno appresso, non ritornò a casa a mezzodi per il desinare. La cacceranno via, se verrò. Alla fin fivecchia Rosa non sapeva come spie- ne, perchè non dev'essere così? Pasgarsi quel ritardo. Verso le quattro, sato il primo momento, sarà forse finalmente, lo vide arrivare ansante, anche un bene per lei, signorino, che livido, con una fissità truce negli oc. le parel

mato in questura. C'era anche lui. tutto, presto... tutto quello che abbia-

Ha mostrato le lettere di mia madre.

Disse così, a scatti, senza alzar gli occhi a guardare il bimbo, che Rosa teneva in braccio.

-- Oh cuore mio! --- esclamò questa, stringendosi al seno Ninnì -Ma come? Che ha detto? Come ha

-- E il padrel è il padrel -- rispose Cesarino. Dunque è suo!

- E lei? - domandò Rosa -Come farà lei?

- Io? Io, con lui. Ce n'andremo insieme.

-- Con Ninni, da lui?

— Da lui.

- Ah, cosl?... tutt'e due insieme, allora? Ah, così ya bene! Non lo lascerà... E io, signorino? questa povera Rosa?

Cesarino, per non risponderle direttamente, si tolse in braccio il piccino, se lo strinse al petto, e, piangendo, cominciò a dirgli:

- La povera Rosa, Ninni? Insieme con noi anche lei? Non è giusto! ni l'amore materno, Non si pudi Le lasceremo tutto, alla povera Rosa. Questa poca roba che è qua. Stavamo insieme tanto bene, tutt'e tre, è vero, Ninni? Ma non' hanno voluto... non hanno voluto...

Ebbene — disse Rosa, inghiot-tendo le lagrime — si vuole affliggere così per me, adesso, signorino? lo sono vecchia; non conto più; Dio potrò forse venire a trovarla, a vedere questo mio angioletto? Non mi

- Devo darglielo. M'hanno chia- tanto, Rosa, bisogna che tu prepari

mo fatto a Ninni, le mie robe e le che si sfogasse un pezzo, pur tue anche. Si va via stasera. Siamo cendo: aspettati a pranzo. Senti: io ti lascio

- Che dice, signorino mio! esclamò Rosa.

- Tutto... tutto quel po' che ho con me... in denaro. Ben altro ti debbo, per tutto l'affetto... Zitta, zitta! Non ne parliamo. Tu lo sai, e io lo so. Basta. Anche questi pochi mobili... Noi troveremo di là un'altra casa... Tu farai di questa ciò che vor-Poi, domani, verrai a trovarmi, e io ti lascerò la chiave e tutto.

La vecchia Rosa obbedì, senza riche, ad aprir bocca per parlare, sinche il suo fagotto.

- Lo lascio qua? - domandò. - Tanto, se domani debbo ritor-

- Sì, certo - le rispose Cesarino. — E ora, eccoti: bacia Ninni... Bacialo, e addio.

Rosa si prese in braccio il piccino che guardava un po' sbigottito; ma Facciamo la nanna, bellino, la nanna. non posè in prima baciarlo: bisognò

– E una sciocchezza piangere... perchè domani.... Ecco, a lei, signorino... se lo prenda. E coraggio, eh? Un bacio anche a lei... A domani!

Se ne andò senza voltarsi indietro, soffocando i singhiozzi nel fazzoletto.

Subito Cesarino sprangò la porta. Si passò una mano sui capelli, che gli si drizzarono, irti. Andò a posare Ninni sul letto: gli mise in mano rai. Non mi ringraziare. Prepara tut- l'orologio d'argento, perchè stesse to, c andiamo via. Tu, prima. Non quieto. Scrisse in gran fretta poche saprei andarmene, lasciandoti qua. righe su un foglio di carta: la donazione a Rosa della povera suppellettile di casa. Poi scappò in cucina; prepard lesto lesto un buon fuoco; lo spondere. Aveva il cuore così gonfio portò in camera; chiuse gli scuri, l'uscio; e al lume della lampadina che ghiozzi, certo, e non parole le sareb- la vecchia Rosa teneva sempre accesa bero venuti fuori. Preparò tutto, an- davanti un'imagine della Madonna, si stese sul letto accanto a Ninni. Questi allora lasciò cadere sul letto l'orologino, e - al solito - alzò la mano per strappare dal naso al fratello le lenti. Cesarino, questa volta, se le lasciò strappare; chiuse gli occhi e si strinse il bimbo al petto:

- Quicto, ora, Ninnì, quicto...

LUIGI PIRANDELLO

Pochi giorni fa la Paramount ha presentato in visione privata a Milano, Genova, Firenze e Bologna un nuovo film parlato sonoro italiano, girato negli studi di Joinville. Gli intervenuti, esercenti e rappresentanti della stampai hanno ottimamente accolto cjuesto lavoro sia per la trama, che si svolge in ambienti caratteristici vari e ben riprodotti, sia per l'esecuzione e l'interpretazione, affidata ad alcuni fra i migliori artisti nostri: Carmen Boni e Sandro Salvini, ben conosciuti dal pubblico italiano, Elio Cosci, un giovanissimo attore che ha rivelato qualità invidiabili; Carlo Lombardl e Alfredo Robert, già apprezzati in precedenti lavori della Paramount; è Dino Di Luca, in una parte che gli si attaglia perfet-

Specialmento avviandosi alla conclusione il film attrae sempre più lo spettatore che vede imagini e ode parole che sono l'espressione quasi viva e reale della passione amorosa e del più nobile dei sentimenti uma-

Il richiamo del cuore è la più recente fatica di Jack Salvatori. Si è molto parlato

dei nostri artisti che lavorano per la Paramount e ci sembra necessario mettere in giusto luce anche questo artista.

Nato da genitori italiani in America si senti, fin dalla prima giovinezza, attratto verso l'arte dello schermo e riusel ben presto a farsi ingaggiare como attores egli però tendeva alla carriera direttoriale e non perdeva nessuna occasione per impadronirsi di tutti i segreti della tecnica cinematografica. Le cognizioni che in breve riuseì ad equistare gli valsero un posto di aiuto direttore alla Paramount, dove si fece notare subito per la sua non comune competenza: cosicche quando i dirigenti della Casa decisero di iniziare la realizzazione di filmis parlanti per l'Europa, Jack Salvatori fu tra primi ad essere scelto come régisseur e fu naturalmente assegnato alla produzione destinata all'Italia.

Il richiamo del cuore non tarderà molto atl essere presentato al giudizio del pubblico e costituirà certamente un considerevole successo per l suoi artefici e per la



Cristine Almirante, Elio Cosei e Carmon Boni ne "Il richiamo del cuore,,

CNEFY

Giovinezza Ardente, Roma. — Siamo tutti riscaldati al calor bianco: quindi insieme si arde, o giovinezza! Per i concorsi optime: seguiremo il consiglio. Per quanto altro ci dici: grazie. Per quei pochi rivenditori potci... pensa tu l'imprecazione peggiore: sarà sempre al disotto della nostra. Il lettore è amico, l'abbonato è fratello, l'abbonata... eh! Sorella no: alla larga da certi incestuosi pericoli! Dirò dunque che l'abbonata è... innamorata potenziale. Secgli, ora! Per il responso grafico moltro a Semramide, che ti risponderà da quella gentile e bella signora che è. Cnefl

Gianniniano Ardente, Frosinone. — La redazione sta diventando un Alto Forno. Tutti ardenti! Ieri ho acceso la sigaretta sul naso di Cingi! Sta bene e grazie. Passo la tua all'Anonima Diffusione, che ti rispon derà, Cnef.

Maria Luisa C., Genova. - Scrive Ma ria Luisa: « Mi è parso che fosse ritornato un amico da un lungo viaggio, carico di novità, di idee, di originali pensate..., » E quest'amico è Kines. Brava Maria Luisa! Ma come sai a vedermi, versato in armopia e contrappunto, con la bacchetta in mano a dirigere? Non hai veduto che figura ho fatta, musicalmente parlando, con Mascheroni e Mariotti nel numero scorso? Ahil Io non diverrò mai un musicista: sento troppo profondamente la musical Su quella Canzone dell'Amore scriverò un articolo a suo tempo: non voglio guastarne il successo commercialel Per le tue affettuose parole... che rispondere? Vorrei che Cupido mi trasformasse il cuore in un frutto di granato con centomila grani: per spremerne il succo, grano per grano, su tutte le belle bocche delle mie belle amiche! Addia, tesorol

Alberto M., Milano. - Come come come? Hai comprato il Fessix per scaraventarlo fra le mani d'una mia ammiratrice? Hai fatto un guaio, caro Albertol Se compri il Fessix, anche per farlo finire a nel posto degno di lui », regali cinquanta centesimi a Rizzoli, al quale poco importa se il suo foglio stin in un luogo poco odoroso. I tuoi cinquanta centesimi sono profumati ugualmentel E poi... hai pensato al destino di coloro che si servissero del jettatorio giornale per scopi igienici? Se producesse una, fistola, un'infezione? Ah! Alberto carol Non sar più simile sesseriel Per quant'altro mi dici fra una quindicina di giorni vestrò cosa è possibile fare.

Amedeo Bratovich, Fiame. - Non è vero che non ho bisogno di corrispondenti:

cerco, invece, il modo per averne e farli funzionare, dato lo spazio ristretto, e credo d'aver già trovato. Ti ringrazio di tutto. In quanto alla compilazione... devi convincerti che un giornale per il gran pubblico, che vuole raggiungere e superare le centomila copie, deve esser compilato come Kines. Ti scriverò! Cnef!

Armando Pezzetti, Genova. — Grazic — Jaito — optimel

Amelio V. Macchioro, Napoli — Vedinota in altra parte del giornale. Se i lettori possono collaborare? Ma certol Raoul Quattuocchi, che oggi è un giornalista in gamba e come, non era che lettore di Cinema-Star. Vinse un concorso per una critica... ed oggi è redattore capo di Kines. Tutto sta-a scrivere ciò che si pensa — e a non pensare fesserie. Serivi e manda.

Silvano Piangiolini, Bari. — Da huon pittore tu hai gli occhi pieni di sole, e da huon pugliese si tratta d'un sole vivo e caldo. Fra qualche giorno ti scriverò in merito alla tua offerta. Grazie di tutto.

Marily R., Milano. — Ed eccoti il safuto. Sul mio stato civile posso dirti che ho un figlio di ventisei anni, che molti scambiano per mio padre. Peccato che non stampo più a Milano! Se avessi l'ubiquità

di S. Antonio, potrei rimediare (Ti prego di non pensare che di quel Santo meraviglioso io abbia qualcos'altro!) In quanto all'aprire... Bè: chiudiamo.

M. Zanotti, Bologna. — Collaboratore, sì, l'altra carica è già presa. Grazie di tutto.

Aggi, Roma. — Purtroppo hai perfettamente ragione. La tua lettera meriterebbe d'esser pubblicata integralmente: e non lo faccio solo per non suscitare un altro vespaio. Ma le osservazioni sono acute — crudelmente esatte. Comincio davvero a credere che sulla nostra industria gravi una jettatura: per cui solo i mediocri, gl'incapiti, i superficiali possano lavorare e sprecar danaro. Ritornerò sull'argomento appenavio un po' di calma. Saluti cordiali.

Vittorio Quarti, Shanghai. — Grazie, Mandaci qualche foto di cinematografi cinesi e notizie. Saluti sordiali!

A tutti che mi chiedono d'esser nominati corrispondenti di Kiner: un po' di pazienza. Sbrigato questo primo blocco di lavoro sistemerò la rete dei corrispondenti. Chi non riceve subito risposta non si ritenga trascurato o dimenticato. Vedrete che riuscirò a contentar tutti — o quasi tutti. Ho già scritto il prospetto dei corrispondenti, e spero che il buon Quattrocchi riuscirà a

CREF

trovare una pagina libera in cui ficcarlo, Arrivedereil

L. V., Roma. — Come contraccambiare?

Ma non chiedo contraccambi, jo! Certi atti
si compiono per intima eleganza, e sono
compenso a se stessi. D'altronde ero in debito di cortesial Grazie e enef.

Bianca, Roma. — Devi esser bella per forza, altrimenti non mi saresti simpatica! E poi — ciò dico a consolazione di nessuno, ma perchè il fatto è scientificamente provato — non esiste donna che non abbia una grazia. Che cosè la grazia se non la bellezza? Quanto all'autografo... bisogna o svelarti, o darmi un nome qualsiasi con un indirizzo purchessia a cui spedirlo! Nel primo caso sarò lieto di sapere chi sci, nel secondo non cercherò di indagare. Va bene così? Cari saluti... e stop, perchè la tua pruderie mi fa da contropedale!

dei

rite

di

chi

da

sici

ma

gio

taji

c

Chiachiere di Quattrocchi. Vedi nelle

Ad maiora, Napoli. — Leggi altrove per la corrispondenza. Per la collaborazione manda ciò che vuoi e vedremo. Grazie di tutto.

Agesilao Donadio, Roma — Grazic slell'augurio gentile! Cnell

Ugo Tripolini, Roma. — Grazie, passo i saluti a Quattrocchi. Stai tranquillo che andremo sempre avanti e col vento in poppal Cneft

Kinesino, Vinchiataro. — Grazie lo stesso, figurati. Ti auguro di oscurare la gloria di Max Reinhardti Puoi avere numeri arrettati fino al marzo 1929. L. 1 a copia. Sono napoletano verace e con lo schizzo.

Casarcai il bello, Napoli. — Caro e nobile amicol Ti produco, come vedrai, con i tuoi Kiner inquartati a mo' di feticeil Che il Dio dell'amicizla ti benedica. Per la corrispondenza leggi quanto si dice in altra parte del giornale. Cnel.

Enrico da Ferrara — Caro Enrico, tu hai ragione nella sostanza ma hai torto nella forma. Il giornale non è fatto per mille persone... ma per settantamila, con la speranza di presto farlo per centomila. Ciò che piace a una categoria dispiace ad un'altra — ciò che è gustato da un siciliano lascia indifferente un triestino eccetera. Bisogna sforzarsi di contentar tutti. A te, per esempio, displace quello che è piaciuto a moltissimi. Comunque cercheremo di sistemar bene, e tutti. Per i filodrammatici... tutto ciò che vogliono: man-

dino notizie e fotos, e publicherò. Gnel.

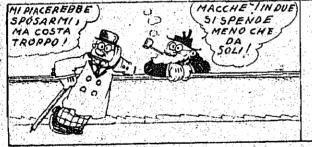
Anonimi fiancheggiatori, Lignosi — Gra(continua a pagina 11)

NOZZE ABOAF-SANCHEZ



Il 28 novembre il nostro caro amico. Amerigo Aboaf, direttore generale della Paramount Italiana, ha sposato nella chiesa di S. Maria degli Angeli, in Roma, la bella e gentile signorina Sanchez. Vadano alla coppia felice i nostri più fervidi auguri

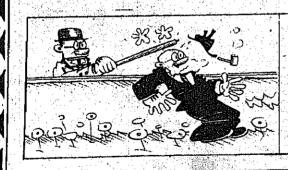
LILLO E LALLA FIDANZATI...



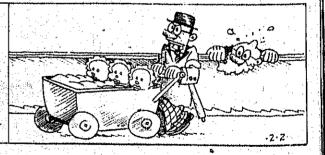




... FINALMENTE SON SPOSATI







LA RUBRICA

ra in cui ficado

u: contraccambian undi, jul Certi in cleganza, e jos altromle cro in & e enef.

evi cener bella pe ingmie Herre (1 real szimie di ness i serentificance arma who non ass la gracia ie noch utografo... bisogn मन्त्रात वर्षात्रीमञ्जू a kui npedidol M अक्टार की श्री है indagare, Valent dop, pendik lami

rogedalel Vedi nek

Lengi aluore p la collaboration vedecniu. Grazică

Cirazie, pm Stat tranquillo di e col vento in po-

oona 🥌 Grazie dê

· Cirazia la na eti inconrare la glori el Avere numen p 1929. J., 1 1 COŅ e e con la schipa guli. - Caro e m i, come vedial on a 11111' els feticil Ch ceredics. Per how note as clice in alm rj. Caro Enrice a

anza ma hai 🗠 ale non è fano p eg settantamila, m furfir bet ecutomy categoria dispinen gustam da un s ite un trieitina 🕬 di contenta te ispiace quella de Comunque ced

che voglionaris e publicherd. Ce tori.Liguoti - 🦟

25 della Rinascente (Milano) - O vispe impiegate della Rinascente, per scrivere a Semiramide è necessario serivere a Brescia accludendo l'apposito talloncino. Se poi desiderate una sua fotografia, non vi resta che domandarglicla.

DELLE CHIACCHIERE

Sono giovane e bello - mio Diol seconda dei gusti. Sono però onesto e dei vostri venticinque rosei bacetti non ne ritengo che quindici. Tanti quanti credo di poterne meritare. Il caso contrario (vecchio e bruttissimo) essendo assolutamente da scartare, respingo alle mittenti con assicurata-espresso la floscia floscia stretta di mano. Trattengo però i tantissimi auguri.

Penna d'oeu (Palermo) — Ma sì, Gior-gio Bianchi è fornito di baffetti rubacuori autentici che lo accompagnano non soltanto sullo schermo ma anche nella vita. Se poi sia disposto a lasciarseli baciare dalle ammiratrici, non so. Che razza di domande mi vai facendo? Credo, comunque, che... i soggetti adatti alla bisogna voglia sceglierli di suo gusto.





suntuosol) che oltre ad essere interpretato da attori presso di noi completamente sco-nosciuti, fece anche la sua timida apparizione sugli schermi italiani in un'epoca in cui il sottoscritto si recava a cinematografo, sì e no una volta l'anno. Pigurati che avevo i capelli bianchi, allora. Oggi? Oggi... li ho biondil...

Policarpo Pederzoli (Concordia) - No, egregio Policarpo, Richard Talmadge (an-che tul) non è fratello di Norma, Costanza e Natalia. Ed è di origine italiana, figuratil

Contessina Adriana (Ascoli Piceno) — Marcella Albani: presso Cines, via Velo 41, Roma; Greta Garbo: c/o Metro Gold-41, Roma; Greta Garbo: c/o Metro Gold-wyn Mayer Studios, Culver City, Califor-nia; Billie Dove: c/o First National Stu-dios, Burbank, Calif; Charles Rogers e Ma-ry Brian: c/o Paramount, Hollywood, Ca-lif. Di Alberto Rabagliati, nescio. Voglio sperare che leggendomi voglia farmi per-vonire il suo recapito. E sarchbe desidevenire il suo recapito. E sarebbe desiderabile che altrettanto facessero gli altri artisti italiani. Ma già, essi si disinteressano completamente della pubblicità e non sarò certo io che mi darò la pena di smuoverli dal loro piedistallo dal quale guardano sdegnosamente a noi, miseri mortali.

TIPO-TAPO PRINCIPISSO

Scrivigli, sl. Ti risponderà. Via Porto Maurizio, 12, Roma. Una mia fotografia? Uhm! Ti prevengo che non ho balli, io! Marameo!

Nasone (Pisa) - Marcella Albani: pres-

so Cines, Via Veio 41, Roma.

Cogito... ergo sum (Reggio Calabria) —
Ahi, ahil Un altro antiquario, Ma come si fa, in pleno 1930, a chiedermi notizie de La leoparda ferita? Bah, ti dirò, comunque, tutto quello che ricordo. Il film, prodotto dalla Lombardo film di Napoli, era

interpretato da Leda Gys e Silvio Orsini-Contracambio i saluti dalla bella Reggio Calabria con un salutone dalla bellissima Roma.

Neris Lasth La Bum (?) -- Vi sha-gliate, curine, poiche di Nils Asther ho pubblicato molte, moltissime fotografie, Nils: 23 anni; John Gilbert: 35; Iv.n.;

36; John Barrymore: 42; Dolores: 23; Greta: 24.

Elena Gorradini (Mantova) - Ma sl, amichetta mantovana. Sono subito a te, e senza alcun disturbo.

Brigitte Helm: presso la Ufa, Kochstrasbrighte Field: presso in Ola, Kochstrasse 6-8, Berlino, Dolores Del Rio: presso United Artists Studios, Hollywood, Calif. A Brighte sara bene scrivere in tedesco; in caso d'impossibilità, in francese, A Dolores scrivi pura indiano, lilla carre al Dolores serivi pure italiano. Ella stessa chbe a dichiarare, quando fu a Roma, ch'era molto facile, pur non conoscendolo, cupi-

Bambu (Chiaravalle) - Un terzo antiquario. Ma è un'epidemia. Come vuoi, benedetto figliuolo, ch'io rammenti la distribuzione del film Augusto il forte (pre-



3 sguardi, 3 sorrisi, 3 paia di gambe : 3 vivacissime attrici - YOLA D'AVRIL, FIFI D'ORSAY, SANDRA RAVEL - nel film "3 ragazze francesi,



** Hanno inviato l'abbonamento: Mario d'Antonio, Alessandria; Carlo Ferrentino. Nocera Inferiore; Malaspina Leandro, Mario Lucchi, Bocchini Renato, Cesena; Gia-ni Luisa, Bologna; Cattivelli Natale, Torino; Ceccarini Giovanni, Robbio; Nesti Ermanno, Bardalone; Francesco Prandi (proprio sul serio, darvero, con assegno n. 272342 autentico, non esibibile perchè già incassato, ma la cui esistenza effettica è stata controllata dai colleghi Raoul Quat-trocchi di Kines e Nino Capriati del Popolo di Roma, enframbi maggiorenni e incensurati), Milano; Luigi Pralavorio (bravo: così debbono agire i collaboratori quanno: cost denono agre i catanomiori quando tira aria di fiera povertà), Biella; Orazio Lega, Lugo; Silvio Falchi, Napoli: Remigio Furè, Tricste; rag. Giulio Riva. Milano; Antonio Russo, Crotone; Cappellini Alfredo, Padova; Angelio Barogli, Roma; Lola Garamella, San Remo; Coccorullo Alessandro, Battipaglia; Ines Zanotta, Milano; Piera Bottini, Milano (giunti pel tramite di Armando Zanotta: bravo commendatorel); Remo Trampetti, Napoli; prof. James Rigante, S. Severino Marche; maestro Aristodemo Galantara, Piombino; Sossi Giuseppe, Imperia; Casacchia Domenico, Castel Di Sangro; Badoira Giuseppe, Torino; Bianca (senz altrol), Roma; Dante Fenga, Catania; Venturi Luigi, Verona; Piero Facconi, Napoli; Salvasore Costa, Bergamo; Venceslai Piccinini, Cagliari; Pompili Ferrer, Cesena; Dino Riguzzi, Ce-sena; (Per tramite di Bocchini Renato); Pompilio Navarrino, Roma,

** Questa è carina. Al Ginema Vittoria torinese, gestito dalla Sasp, il buon Custa gna disse qualche tempo fa, in sede di his, il Film sonoro di Viviani, pubblicato su Kines tre settimane or sono. Successo, applausi - e l'indomani nuova richiesta di bis a cui Castagna non potè aderire, a causa di un veto di Flore, l'eccellente ispettore pittalughiano. E sapete perchè? Perchè al Ghersi, viciniore, si projettava un film

** A Torino risero enormemente di questa sesseria — che cessò grazie all'inter-vento del biondo e bento Dottor Oliva, il quale si rese subito conto che nè Castagna nè Viviani potevano influire sul film sonorol E pol dicono che Giannini è violental

** Niente da stupire se appronderemo fra qualche giorno che il Nestore Florè ha abolito il sale inglese nell'Anonima Pittaluga per non far propaganda all'Inghilterral

** Si sentiva il bisogno di leggere nuove e poderose fesserie sul cinematografo, ed Alberto Cecchi si è volenterosamente accinto a colmare la lacuna. Per cui, impugnota l'indecisa penna che tanti finachi gli procura (vuoi autentisi vuoi metaforici) ha scritto un articolo sul Tevere (in terza pagina, ch, non in quella delle pittalugate a pagamentol) il quale articolo ha incominciato constatando che la cinematografia è ora, ufficialmente, arte.

ee Prima, evidentemente, era materiale da concimazione. La febbre dell'oro, La decima sinfonia, Il Jaro spanto, Robin Hood, Grande Parata, L'Occidente, Cabiria, Quo Vadis, Intolerance, non sono opere d'arte, ma relitti escrementizi.

... Ma - dice il bacchico Alberto la cienmatografia è ufficialmente arte ora. Prima lo era, sì, ma ufficiosamente (Così, di nascosto, senza far parere, per non insospettir nessuno). E sapete perchè il cinematografo, oggi, è ufficialmente artul Perchè ata nascendo la critica cinematografica italiana, che già vagisce, si innove, grida,

. Graziel Finalmente siamo riconosciuti artisti! Era oral Senza la generosità Cecchi, a quest'ora sarenimo ancora dedi Cecchi, a quest'ora sarenimo aupura di Cecchi, a quest'ora sarenimo aupura di Cecchi, senzani (Ahel Gance, David Griffith, Stop), gli spazzinii (Ahel Gance, David Griffith, Stop), e E così Cecchi, ignorando lui, procla-Wolkoff, Lang., ecc. ecc. ecc.).

John Gilbert - Renée Adorée ** E la critica cinematografica italiana è nata solo ora che sui quotidiani comin-ciano ad esercitarsi degli orecchianti come Alberto Cecchi. Dieci anni fa, quando la facevo io, era uno scherzo. E da Guglielmo Torelli ed Aurelio Spada, da Ugoletti e Blasetti, da Raoul Quattrocchi e Magic: uomini che vantano anni di esperienza e di passione, non c'è da cavarne nulla. Non sono nemmeno disprezzati, nemmeno combattuti. Per il pallente Cecchi non esistono. La critica cinematografica nasce ora! ** Però lo sfacciato si dà la zappa.. pardoni la penna sui piedi senza volerlo. In

sostanza si tratta di questo: ha paura che nel quotidiani siano presi giornalisti pre-parati e li esclude. È per giustificare la propria insufficienza, dice il critico cine matografico (tipo Cecchi, però) non ha cultura (specifica, evidentemente) e non ha nessuna probabilità di formarsela. Ciò perchè non conosce che il cinematografo contemporaneo: e no ignera la storia pratica ne può documentarsi in proposito.
** (Ricordo che io, Blasetti, Spada, Quat-

trocchi, e credo anche il buon Torelli padre nobile, abbiamo ripetutamente proposto una cineteca che tenesse a disposizione degli studiosi à capolavori degni di studio.

ma ignorante la critica. Ma sa, pur fin-

Fodia, un brillanto ufficiale della Guardia dello Zar, temperamento este ud ind cesca, in un sobborgo di Mosca, egli conosce Lisa, la fidanzata di Vittorio Kifulo amic mento di Fedia, cede il posto e i due si sposano.

Dopo un anno di felicità Fedia comincia a sentiro la nota della vita compagnia degli zingari o apesso vieno a casa ubriaco. I rimproveri di Lisa, de erollar Fedia abhandona la casa per vivere fra gli zingari, dove c'à Masha, una bella mete l'ana vinto ormai di essere la causa dell'infelicità della moglie, non acconsente.

vinto ormsi di essere la causa dell'infelicità della moglie, non acconsente.

La famiglia di Masha pretende da Fedia 10 milla rubit per la ragazza, e acidental quest'occasione Fedia la persuade che non potrà faria felice è le propone il consente di essere l'unica causa dell'infelicità coma, in libertà. Decide sulcidarsi, ma dietro consiglio di Madau si limita a simulare il di Liza e Fedia conduce una vita vagabonda, precipitando sempre più in basso e nelle d'un fre la consiglia di sfruttare la situazione per avere quattrim dalla moglie. Fedia con la consiglia di seruttare la situazione per avere quattrim dalla moglie. Fedia con la consiglia di seruttare la situazione per avere quattrim dalla moglie. Fedia che il processo si uccide.



emparamento ed indisciplinato, ama la compagnia degli zingari. Durante una festa zinga a di Villate suo amico, e se ne innamera. Vitterio, vedendo che Lisa corrisponde il senti

nois delle rie e non frena più l'antica inclinazione alla vita disordinata. Egli ritorna alla nois delle crollare il suo sogno d'amore, gli residene impossibile la vita coniugale, proveri il la che l'anna, Vinorio Karonin cerca di rincondurre Fedia da Lisa ma questi con cha, una ba che l'anna, Vinorio Karonin cerca di rincondurre Fedia da Lisa ma questi con

in acconstata incidentalmente venuta a conoscenza del fatto, eborsa la somma, ma anche in per la refinite. Egli su però che la coscienza religiosa di Lisa non ammette questo provve de le proble de la però che la coscienza religiosa di Lisa non ammette questo provve de la proble de la un impulso di generosità le permette di scomparire per renderle la dell'infelde Lisa e Vittorio, predendo Fedia morto, si sposano. Trascorre qualche anno, la a simulta de Un frequentatore della stessa taverna, venuto a conoscenza del sograto di Fedia, in basso desa, del significa contro il miserabilo. Arrestato in seguito alla zuffa, è obbligato moglio regio, si siancia comtro il miserabilo. Arrestato in seguito alla zuffa, è obbligato di bissale tede che ormal soltatito la sua morte può ridare la tranquillità a Lisa e durante a di bissale tede che ormal soltatito la sua morte può ridare la tranquillità a Lisa e durante

io, non Ignoriamo appunto quello ch'egli ignora: ossia la storiu pratica del cinematografo, per averla vissuta da dieci anni a questa parte, chi più chi meno. Per cui Alberto il pallente è un mattagehionel (Q.

•• - Se il signor Alberto Cecchi, dopo questa doccia fredda, ne ha bisogno di una calda, sono ai di lui comandi (Cobunchi,

gor di Rimini è apparsa la réclame per Kines, fatta gratis ed a titolo di amicizia. Cinematografari ingratissimi Riflettete bene sul simpatico gesto di Carlo Massa, e

Con Giuseppe Badoira s'è abbonata tutta l'impresa Le scimmie e lo specchio. Una trilogia sempàteca di quadrumani, fra quali non si sa chi è più mandrillo!

** Dice: ma voi ricambiate l'abbonamento con uno sjottetto? Bella gratitudine!

** Ehl Ehl Gi dia dentro, direttore! Molti finiranno con l'abbonarsi proprio per avere lo sfottettol (Battelli).

** - Se mi prometti un articolo contro di me m'abbono anch'iol (Bragagliu).

** - Ed io rinnoverò tutti gli abbonamenti scaduti e non pagati del 1930! (Stejano Pittaluga).



L'ODINIONE D'OSTAR DE ROUT-GNE

Egreggio Direttore,

Ammappela e che effetto ha fatto alla Cluese il mio articolo del nume. ro scorzo! Aldo Vergano, non supponendo mai il mio vero essere sotto il psonomino di Oscar, mi ha fatto uno slogo condicendo che lui è sempre l'autore di Sole (bella puzzonata e non si capisce la metaffora) e che gli altri si debbono stare.

Mah! Tiriamo a campare fino a che dura, perchè il momento è crittico. Sto Jacendo Corto d'Assise in dove che l'autore sembra Brignone e inve-ce no: è l'avvocato Romualdi che non lo vogliono nominare per via dell'o-pinioni politiche! E la parte artisti pintoni potiticnes e la parte artistica si va sempre più riconfrontando verzo l'intimismo e lo spettacolo di penziero, che a furia di penzarci ho patra che finiremo alla pazzaria.

A proposito della quale pazzaria, o proposito della quale pazzaria, o proposito della quale pazzaria.

manicomio che dir si voglia, debbo appiopparvi un episodio di Ettore Patrolini. Sapete che Ettore fece una prima buriana per l'ordine del giorno che voleva firmare lul e non aldri: e poi gli si presero le buzzere quando vide i direttori artistici. « E questi mi dobbono diriggere a me?
— disse — 'A Steè', ma ce soi o ce fai? ».

Poi se la pigliò più fresca, e comincipiò a lavorare. Una mattina ce n'andassimo a fare un esterno fuori, e Ettore, con l'occhi sgranati, ti si mise a guardare un Tizzio che ci aveva una scatoletta a valiggia.

- E che el hat il dentro - fa lui - la macchina por scrivere?

- Eli no - fa quest'altro - à il grammofono.

- E che ci devi fare cor grammo.

Jono? - Sat bene - incomincipid l'altro imbrogliandosi un poco - io, il cinematografo, lo sento così profon-damente ed esclusivamente, che fatta una scena, se non mi faccio una sonatina, non mi emonto: e non posso

passare alla scena segguente.

— Ah — fa Petrolini tomo tomo, co' quela jaccia sua di prendere per fesso che levati - tu ti smonti cor

grammofono?

E to mouth cor grammofono pure?

- Proprio. - Be santi - fa calmo calmo Ettore - senti che ti dico. Tu a me sto case non me le devi fa.

Ma io... Ma tu non me la devi fa. Queste fesserie le puol raccontare a Gra-ziella Del Rio, a Elio Steiner... A chi il pare, ma non a me. lo facelo il capo comico da trent'annil

- Ma il teatro è una cosa e il ci-

nematografo...

sa - fa Ettore, sempre freddo freddo - perchè si tratta di fare o dire una cosa che non faccia rivoltar lo stommaco a la gente ch'ha pagato il biglietto. Lo spettacolo è uno: e per farlo ci vuole la testa c il cervello dentro, non i dischi.

- Pure. Pure, senti che ti dico: se tu ti ripresenti n'antra vorta cor grammo. fono, to mi porto il Zi-peppe.

Avete capito, lei, egreggio signor direttore? Lo zio Giuseppe, marca

Caltaggirone, a 4 manichil Col quale vi saluto e vi strinco la mano. Vostro jezzionatissimo

OSCAR DE ROUAGNE (Artiere filmico)



Centro di mobilitazione degli amici e delle amiche

ORDINE (per carità: preghiere sempre) DEL GIORNO



Molti corrispondenti e collaboratori

commettono l'errore di spediro delle critiche di film o di commedio. Io leggo tutto e con grande attenzione; ma novanta volte su cento le critiche vanno a finire nel cestino. A noi ed al pubblico interessa il giudizio sullo vanno a unire nel cestino. A noi ed ai punditto interessa il giunizio suno prime visioni o rappresentazioni. Queste si dànno a Roma, Torino e Milano, Eccezionalmente a Napoli, Firenze, Bologna — e basta. Ora, che cosa impercezionalmente a trapoli, Firenze, nologna — e nasta. Ura, ene cosa importa a noi ed al pubblico il giudizio del corrispondente di Abbiategrasso su di un film già sentenziato da Raoul Quattrocchi o da altro poderoso Aristarco tipo Valdata di cui è superba questa gloriosa effemerido? Evidente mente non co na importa pulla e quindi il corrispondente di Abbiategrasso mente non co na importa pulla e quindi il corrispondente di Abbiategrasso. mente non ce ne importa nulla: e quindi il corrispondente di Abbiategrasso

Però. C'è sempre il però, nella vita como nel discorso ai lettori. Se ad non deve inviare critiche. Abbiategrasso — ma perchè mi son fissato con questa città? Scegliamone un'altra, via! — se a Olgiato di Sopra o Petralia Sottana risiede, puta caso, uno scrittore di vaglia (la penna batte dove Giannini vuole!) e questo scrituno sermore di vagna da penna dante dove Giannini vuolei) e questo sermore di vaglia, dopo aver visto, per esempio, Grande Parata o Forfaiture o Intolerance o Quo Vadis con qualche anno di ritardo, trova da dire qualcosa di nuovo e di originale che altri non abbia detto, o da considerare il film o lo spettacolo in questione sotto un aspetto nuovo - storico, politico, artio lo spettacoto in questione sotto un aspetto nuovo — storico, politico, artistico, industriale, ecc. — questo scrittore di vaglia impugni la penna e seriva e mandi a catinelle. Io leggerò, e, se mette conto, pubblicherò. Se no risponderò, ringraziando e cestinando. Chiaro? Come vedete, potete inviarmi una critica anche sulla Signora dalle Camelie: ma dovete dir qualcosa di nuovo unlla sostanza o gnala solo nella forma — a questo non à facile. nella sostanza o anche solo nella forma — e questo non è facile.

Cnef, Vespe, Rubrica delle chiacchiere, Semiramide Sono quattro simpaticissime rubriche che si prendono mezzo giornalo. le specialmente, con Cnef, sono stato semplicemente sfacciato e barboso. Bisognerà rimaneggiarle, fonderle, renderle più agili, Comincerò io col dare buon esemplo, e, smaltita la corrispondenza ancora inevasa, fonderò Cnef Pespo, Agli sfottetti vespini si alterneranno le risposte alle lettrici ed ai lettori. Non è più simpatico così? Non mi dite di no, amiche hellissime o fierissimi amici. Gundagneremo spazio. Io voglio fare il giornale con la collaborazione di voi tutti, ma riccomo il giornalista lo so fare e hene, devote credermi, e nen scagliarmi addosso una valanga di lettere di protesta. Ugualmento cercherò di metter d'accordo la bruna e bella signora Oguamento cerenero ul metter il accordo in Dittina e nena signota Semita-mido Chidoni con l'acuto e hollente Quattrocchi, e cercherò di fondere Chiacchiero e Grafologia pur lasciando a ciascuno i propri meriti.

Nedrete che bel giornale che vi farò, amici miei, Questo già vi piace molto, e lo so, e lo vedo perchè me ne comprate tante migliata di copie! Ma ve lo debbo far diventare una cosa magnifica, unica, sinagliante ed ef-fervescente, da render pazzo di gelosia il Re dei Guochi... pardon: volevo

Allora siamo intesi, non è vero? Nel nuovo anno faremo cose mai viste: dire l'avv. Cretinetti-Offsas. daremo al nostro paese un'Industria dello Spettacolo sul serio, con le sole forze vostre e mie, che unite insieme e hen dirette valgono più di Pittaluga, più dei trusts teatrali, più di qualunque Anonima a capitale interamente

Non vi dimenticate di mandare l'abbonamento, oggi siesso, in oro, argento, chèque (non a vuoto), assegno bancario, postale, vaglia, francobolli, dimenticavo. Qualcuno m'ha scritto chiedendomi so abbiamo o no un telefono: qualcun'altro ha indirizzato a Kines, Roma, senz'altro. Nella

fretta ci sianto dimenticati di mettere in sito vistoso i nostri recapiti: che zucconi che siamo! Prendete nota dunque che corrispondenze o valori vanno spediti alla Direzione del Giornale Kines, in via Aureliana 39, Roma. Tele-

Non vi dimenticate di mandare l'abbonamento. Vi stringo la mano, o vi bacio la medesima, o vi sfioro con le labbra fronte verginale - a seconda del sesso, dell'età e dello Stato Civile. L'abbonam nto!

giorsce ai veder punducaja a sua correspondenza — ossia notiziario — pateno questo gli conferisco quella fama nel proprio ambiente e quella importanza Però, siccome i corrispondenti son molti, e le corrispondenze altresì, se Pero, siccome i corrispondenti son motti, e le corrispondenze auresi, se io pubblicassi una corrispondenza per ogni corrispondente, farei un giornale noiosissimo. E siccome voglio fare, invece, un giornale brillantissimo, in confronte del quale questi tre numeri della nuova serie già usciti appariranno motto a malinamici ha studiosa una succida substantia della nuova serie già usciti appariranno contronto del guale questi tre numeri della nuovo serie giu uschi apparizanti vuoti e malineonici, ho studiato una speciale rubrica, che non occuperà molto spazio o sarà interessantissima, nella quale tutti i corrispondenti si ritroverana. Ho scritto una circolare, che si sta stampando, e che invierò a tutti i corrispondenti (mono a coloro che non si sono fatti vivi dopo l'uscita del n. 38 vecchia sorie) ed aspiranti corrispondenti. Talo circolare conterrà tutto le istruzioni necessarie, e le norme relative al lavoro da svolgere, seguendo le quali il corrispondente avrà il piacore di veder pubblicato in ogni maniero il suo servizio, senza far cresecro la barba al letteri che non siano

L'avviso di mobilitazione generale delle amiche e degli amici di Kine pubblicato nel primo numero della nuova serle, sta dando i suoi frutti. M gli abbonati cho son già venuti io li considero come una pattuglia d'ava guardia che sta precedendo l'arrivo del grosso. Non aspetiate di spedir de mani l'abbonamento se potete spedirlo oggi. Kines ne ha bisogno: no v'impigrite. Ci occorrono cento abbonati al giorno: dobbiamo vincere la pi straordinaria battaglia giornalistico-editoriale che si sia mui vista. Tuti giornalisti italiani seguono le avventure di Kines con stupore, e qualcun si accinge perfino ad imitarlo. Solo cho gli manca una persecuzione pe riuscir simpatico al pubblico che reagisce a favore di tutti i perseguitati: quindi l'imitazione Kines non attaccherà. Mandatemi i vostri abbonamenti non v'attardate! Ha mandato il suo perfino Francesco Prandi che non manda mai niente a nessuno. E quando avrò sommato insiente diccimila abbonat di Kines manderò un regalo al gr. uff. Stefano Pittaluga, una benedizione ad Angelo Rizzoli ed uno sherlesto speciale all'avy, Cretinetti-Offsas, che nella rilegatura del Codice Penale del Regno d'Italia tiene il Libro dei Sogni e l'ultima edizione riveduta e corretta del Vero Re dei Guochi.

Ai corrispondenti ed aspiranti idem

Moltissimi mi scrivono chiedendomi di collaborare e d'esser nominati corrispondenti, Comincio col precisare che corrispondente è una cosa o collaboratoro ne è un'altra. Chiunque, da dovunque, maschio o femmina che sia, può impugnare la penna, riempire di scritto alcune cartelle, e spedir. mele. E questo significa collaborare, ed essere collaboratori. Di solito la collaborazione viene pagata; io però non la pago perchò danari non ne ho o meglio non ne ho più. La necessità di difendermi contro i proditori attacchi di certi temerari furfanti, assistiti da avvocati stipendiati per romper lo scatore e far perdere tempo alla gente, mi ha ascingato, Quindl, se sperate di avere una lira da me, avete shagliato, e potete asienervi dal collaborare, Vi pare abbastanza trasparente la metafora? So si, bene --- se no mi spiegherò

Per la corrispondenza è un altre affare. Prima di tutte non vi può essere

più di un corrispondente per città. A Torino, a Genova, come a Roccapizzo. pine di un corrisponacine per vina, a rocina, a viciova, come a corrisponacio papero di Solto, il corrisponalente è unica e solo, tE' un pleonasmo ma lo sto parlando, non serivendo, e conta poco. Basta che il periodo abbia la sua sto partanno, non scrivento, e coma poco, misto ene a periodo anima la sua armonia). Possono cogsistore corrispondente e più collaboratori; mai due Il compite dei corrispondenti è quello d'informare il giornale sia degli speitneoli che degli avvenimenti spettacolistici della città dove risiede. Il coreperacon cae nega avvenimenti sportatorester ucta corta del vantaggi che offre, e gioisce di veder pubblicata la sua corrispondenza — ossia notiziario — poichò

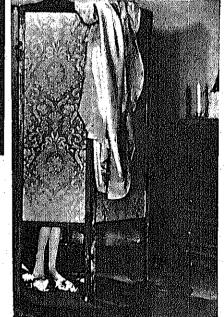


Lo aguardo curioso di Charley Chase..



Propaganda sul serio. Ecco come ha decorato il suo

il nostro let	tore Pasquale Cajazzo, napoletano a 18 carati!
	Abbonamenti per
т 1	
Indirizzare	l'anno 1930-31 in
corrispondenza	Da oggi al 31 Dicembre 1931 . L. 22, - Via Aureliana 39
	Par un anno Roma
valori	sei mesi 11- Tel. 33-aaa
	tre mest
	Da oggi al 31 Dicembre 1930, 3 -



...e il suo parziale oggetto: Thelma Todd

awehi,

min el può enen une a Korraphia refrestitation in his in el nieden salusi oratorle mal du

iloh ala etamots r tiefrele, Il co. ouni che offre, t istaria polebi urlla Importanzi

đenke altred, s trei un glottale illantissimo, la riti appariranno to cupera malo cuti ai ritrove invierò a mij ites l'uncita del conterra julia gere, seguendo g in ogal and the non slane





AL CIRCO EQUESTRE.

CONDURRO LA MAMMA

AL CINE ... SI PROIETTA "IL

BACIO RUBATO

FULL





















zie, anonimi fiancheggiatori. Cercherò di contentarvi nella misura del possibile, e qualcosa è stato già fatto.

De Vitto, Venezia. -- Chiaroscuri, va

bene e pubblicherò. Angelito Barogli, Roma. - Hai ragione. Vedremo di far qualcosa per la moda, anche maschile. Ma ho tanta paura di cadere nel ...ridicolo, per quellal Grazie di nuto.

C. M., Asti. - Ma certo che la carien di corrispondente può essere coperta da una donnal Leggi a parte per la domanda, Grazie di tutto.

Renato C., Bologna. — Grazie dell'interessamento. Vediamo come si sviluppa... e poi decideremo. Cordialmente e enel.

Drio Paolo, Roma. - Caro amico, se temi di rompermi le scatole, puoi rassicurarti. Dopo dieci anni di contatto quoti-diano con Pittaluga, e un anno e mezzo di società con Rizzoli, sono ancora intatte. Ciò ti provà che son scatole di prim'ordine, a prova di bomba, di acciaio blindato al cromo e martellate a fredilo. Figurati se un lettore, che mi scrive una lettera sintpatica, può romperiel E vengo al mallop-

tuo giuclizio sul film è buono, ma non è verò un dettagliato articolo critico uno di

po della questione. Non pubblico fotos di il mio. Io penso che una grande organizquelle attrici perchè non me le mandano: zazione debba fare grandi film. I film se me le manderanno le pubblicherò. Sic- mediocri possono essere perdonati ai piecome sarei io a far la cortesia, sarebbe ri-dicolo che corressi loro dietro. Ti pare? Il condo? E vedrai gli altri! Comunque scri-

questi giorni -- e chiarirò il mio pensiero, Ti ringrazio degli auguri gentili.

Girandolina, Roma. - Mi pareva che mi mancasse qualcosa o qualcuno: e così, giunta e aperta la tua letterina, ho capito che cosa mi mancasse. Sempre selice di vederti per iscritto... dolente di non posseder l'arte di Semiramide e di non poter quindi capire il tuo carattere attraverso la scrittura. Ma già: chi può vantarsi di capire perfettamente una donna? Noi vi adoriamo perchè non vi comprendiamo, o squisite creature di bellezzal Se potessimo capire il vostro mistero perdereste forse, agli occlii nostri, la vostra armonia. Siate enigmi, dunque: avrete un fascino di più, aggiunto ad altri mille. Addio però, tesoro caro -- e enef.

E chi è stato (o stata) a regularmi quelle belle violette? Non vuol esser ringraziato (o ata?). Se si fa vivo il donatore (o trice) precisi il numero dei mazzolini e il posto dove li ha messi

CNEF!

UN ABBONAMENTO DALLA CINA

Banca Stationa per la Cona * & & 5% 87 The Station Bank for China Nº 17562 sch November 1930 On Clemand against this 0x1x188xChick (Caphean being unpout pay to or Order the same of Giornali "Kines".

The Italian Raid for China Druston Janeters Roma

Ecco un vaglia di abbonamento giuntoci da un lettore italiano residente a Shangai. Ecco una nuova prova della eccezionale diffusione di "Kinea,,

CAINO

Avventura
dei mari
esotici, di
LÉON
POIRIER

Interpretazione di

Thomy Bourdelle — Rama Tahé —





Un piroscafo attraversa l'Oceano indiano recando a hordo degli uomini che gioiscono e degli uomini che soffrono: i passeg-

geri e i macchinisti.

Uno di questi, anima feroce in un corpo
possente, è il tipo del ribelle di tutti i
tempi « maledetto dalla terra » sempre
pronto a erigersi contro il proprio destino.

Donde il suo suprannome di Caino.

Una sera egli sorprende una conversazione banale tra alcuni passeggeri che si attardano nel bar della classe di lusso, ma le parole di quegli nomini in abito da sera, di quelle donne seminude rimbalzando come pietre nel suo animo esacerbato gli rivelano l'esistenza di un mondo nel quale a lui sembra si debba tutto ricevere senza nulla dare... Qualche glorno più tardi, durante una sosta a 11º di latitudine sud che il carleamento del carbone ha reso ancora più penosa, gli si offre l'occasione di commettere una cattiva azione.

Caino, da ribelle, diviene disonesto. Egli ruba un portafogli, una valigia, discende per mezzo di una corda in una piroga abbandonata presso il piroscafo da un indigeno e, dopo qualche colpo di remo, scompare nella notte.

L'inclomani il piroscafo è scomparso ma li costa si profila ancora all'orizzonte, L'uomo verifica il bottino: una bella somma, La valiglia non contiene invece che cose inutili, se ne eccettui una browning. Caino è soddisfatta. La vita cambierà. Egli si addornenta, Le correnti, trascinno l'imbarcazione è quando. Caino si risveglia si trova perduto tra clelo e mare: la vita è prossima a cambiare; ma non nel senso ch'egli sperava. L'imbarcazione si dondo in una zona di calma, Dopo una lenta agonia di dicci giorni, egli cade in stato comatoso e rimane inerte nella piroga.

Allora il destino interviene, Un forte vento spinge la barca verso una zona sconosciuia dov'essa s'infrange quasi contro gli scogli. Il contatto dell'acqua rende i sensi a Caino. Egli si trascina attraverso una vegetazione lussureggiante, si dissetu a un albero meraviglioso che contiene una riserva di acqua dolce, mangia alcuni frutti e, poco a poco, torna completamente in se.

L'esplorazione della foreste non gli permette di scoprire alcuna traccia umana. Solo uccelli strani dalle strida bizzarre, camaleonti, tartarughe silenziose...

Infine, sotto un gruppo di palme, delle ossa. Un missionario è morto in quel luogo e tra le vestigia dei libri religiosi di cui Caino non sa come servirsi, egli trova una carta spiegazzata dalla quale apprende la propria situazione: esso si trova in una isola disabitata visitata di tanto in tanto da alcune pericolose tribù di selvaggi nomadi.

Così il ribelle, il maledetto, Caino, non deve che dimenticare il suo passato e rifursi una vita.

Egli getta via la valigia e il danaro rubati e da sottospecie di una civiltà meccanica e standardizzata diviene re della natura e ritrova lentamente l'equilibrio perduto. Da bruto, torna uomo.

Caino si nutre in principio di frutti, poi trova il modo di accendeer un fuoco, si forgia alcune armi, diviene cacciatore e vi ve libero e solo circondato dall'esuberanzo prodigiosa della natura tropicale. Ma egli non è felice; la solitudine gli pesa, poichè secondo la legge naturale, l'uono non può vivere senza compagnia. I suoi primi amici, due piccole graziose scimmie ch'egli hi addomesticato, divengono in breve insufficienti per lui.

Un mattino, delle grida umane trattengono la sua attenzione. Egli si precipita nella foresta e s'incontra con un gruppo di uomini neri che tentano di impadronirsi della sua piroga. Caino si batterà dunque con questi avversari cinque volte più numerosi? Egli esita quando un canto risuona attraverso i palmeti: è una donna.

Improvvisamente la sua vita è sconvolta. L'istinto dell'amore domina in lui istantaneamente tutti gli altri. Egli sceglie la sua donna: Zonzour.

E, come nell'epoca preistorica, avviene il rapimento. Caino l'afferra e la trascina nel suo rifugio. Naturalmente, l'amore gli ha fatto commettere un errore ponché ben presto gli indigeni lo assalgono e la lotta assume poco dopo proporzioni tragiche. Ma, ricordandosi della browning ch'e an cora presso di lui, si serve di quest'arma sconosciuta ai nemici. Feritone uno, gli altri fuggono terrorizzati.

Caino, vincitore, resta nell'Isola con la donna conquistata. Si fa una famiglia, ha dei figliuoli, e senza saperlo scopre nella vita semplice e patriarcale, la felicità che l'esistenza civilizzata dell'Europa e il mi raggio del progresso gli avevano negato.

Ma un'ora suona per lui, come per tutti gli uomini, nel momento in cui ad essanon si pensa: quella del Dolore. Uno dei suoi figliuoli è morso da un rettile e muore; durante un uragano in cui la natura sembra rispondere con il proprio lamento ai lamenti della inconsolabile Zouzour. Caino sotterra il cadavere del piccino.

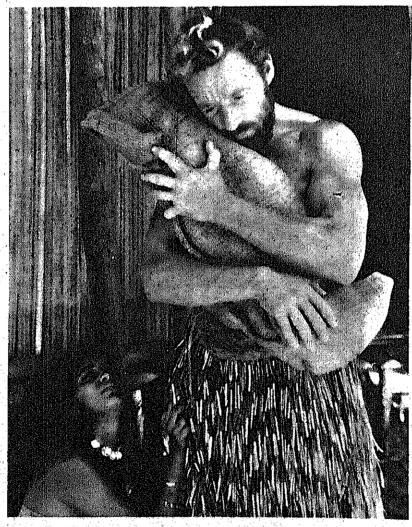
Solo la morte può riavvisinare gli uomini ed è presso i resti del missionario che Caino depone il doloroso fardello. In quel luogo, un atavismo ancestrale e un vago terrore della solitudine risvegliano in hi un prepotente bisogno di pregluera, le sue mani sfogliano febbrilmente le pagine ingiallite dei libri religiosi un giorno sde anati.

Bruscamente, una frase colpisce i suoi cechi; tu non ruberai. F. Caino crede percepire una voce che vada ripetendo in lui:

— Tu non ruberai! f. la voce della coscienza risvegliata dal dolore.

Da questo momento, la pace è finita per lui: egli diviene la preda d'un eterno rimorso. Tornato uomo egli non potrà sopportare il rimorso del passato.

incurante di Zouzoui che vuol trattenerlo egli fa delle segnalazioni non appena vede passare una nave. Tosto dei bianchi sbarcano nell'isola. Caino, deciso a pagare il suo debito verso la società, li accoglie come liberatori e parte con loro senza gettare uno sguardo sulla moglie e la figliuola



Il tenente di Napoleone

Film sonoro, cantato, parlante, Edizione Metro Goldwyn Mayer - Direzione arti-stica Sidney Franklin - Interpreti Ramon Novarro, Dorothy Jordan, Marion Har-ris, John Miljan - Supercinema),

L'avvento del parlante, sovvertendo in un primo momento i valori del cinematografo, aveva indirizzato produttori autori e régisseurs verso tre caratteristiche ed errate concezioni del film. Teatro fotografato poco e si agisce molto, è vero, ma in comnell'imagine e nel suono; film parlante, ma

sopratutto cantato, qualche cosa tra il vecchio cinematografo e il melodramma; filmrivista -- che se in America hanno presto stancato e già sono state abbandonate per qualcosa di più intelligente e di più cinematografico, cominciano, in Italia, solo ora a testimoniare delle conseguenze di una cattiva, se pure transitoria, valorizzazione del microfono coningato con l'obblettivo.

Il tenente di Napoleone appartiene appunto alla seconda delle categorie che abbiamo elencato. E, in sostanza, un melodramma cinematografico nel quale si parla penso si canta moltissimo. Ciò, tuttavia, non è composto in mo-do da dispiacerei perchè gli elementi azione, movimento, dinamismo che lo scenario ha messo a disono stati da questa saggiantente valorizzati nè mai vengono meno; se se eccentuino, natural-mente, le scene cantate che per le loro caratteristiche ora sentimentali ora

leziose assumono una fisionomia operettistica più che melodrammatica, punto spiacevole dato che i motivi sono simpatici e che Ramon Novarro, sia pure con evidente compiacimento, vi sfoggia una voce dal timbro delicato e armonioso e una dizione delle più signorili.

Film, come ben si vede, di facile commercialità, ma composto di elementi gradevoli alla mente all'occhio e all'udito, che ha avuto ed avrà, come merita, un grande successó di pubblico.

Notiamo, nella realizzazione sonora, il comento musicale, in cui si intrecciano motivi delicati e spigliati nonchè più d'un assieme carale di bellissimo effetto.

buting Corporation - Direzione artistica H. Edward Griffith - Interpreti Rod La

L'eterno idillio di marca americana tra il giovinotto di professione variabile e la timida girl di prammatica è stato svolto questa volta con originalità di trovate e

La satira del genere poliziesco a cui si è

I diavoli della notte

(Film sonora - Edizione Producers Distri-Rocque, Sue Carol - Modernissimo).

garbo di particolari.

pervenuti senza facili effetti ma con un misurato impiego di elementi comici, i continui voltafaccia della vicenda, che molto si affida alle risorse dell'imprevisto, la messinscena, la tecnica e la fotografia, vive e moderne, e sopratutto la stupenda inter-pretazione di Rod La Rocque, fanno de I diavoli della notte un film senza grandi pretese ma in giusta misura movimentato interessante.

La spedizione Byrd al Polo Sud

sposizione del realizzatore (Film sonoro e parlante - Edizione Paramount - Documentario ripreso dagli operatore Joe Rucher e William Vanderveer - Cinema Barberini).

> Non esamineremo a lungo i valori puramente documentarii di questo film, il cui titolo è già tutto un programma e da solo basta a illuminare lo spettatore circa il contenuto e l'interesse della visione. Documentarii come Chang e Moana hanno da lungo tempo guadagnato alla Paramount un primato indiscutibile in questo ramo della cinematografia ed ancora una volta il nome della casa costituisce la più sicura garanzia in quanțo ad abilită di ripresa e ad interesse di imagini registrate.

Ciò che ne La spedizione Byrd al Polo Sud, come già in Chang, conferisce al film, a parte il valore folkloristico e scientifico che potrebbe venir seriamente compromesso da una realizzazione freddamente scolastica e da un montaggio inabile o monotono, un interesse sempre costante è la forma che al film si è data, l'averlo avvicinato, grazie ad una struttura perfettamente spettacolistica, ai films d'intreccio, cosicchè il pubblico ha la sensazione di assistere, più che alla visione di un documentario, ad uno spettacolo cinematografico corrente, tutto al più maggiormente realistico di contenuto e di forma.

Di questa concezione ideale si avvantaggiano il film in se stesso, e gli spettatori che, generalmente, come tutti sanno, sono naturalmente portati a diffidare del documentario.

Gli operatori Rucker e Vanderveer non hanno, în sostanza, climostrato solamente una eccezionale abilità nel loro mestiere; hanno anche provato di saper riprendere un film senza intreccio in modo da farlo risultare, al montaggio, d'una non trascurabile consistenza drammatica, Si vedano, a questo proposito, le scene dell'uccisione del cane, trattate in dettagli, d'una potenza emotiva non comune,

Film eccellente, come vorremmo vederne più spesso.



Ma non appena il piroscafo ha preso il largo, Caino riprende immediatamente contatto con la realtà: il comandante si congratula con lui per il suo ravvedimento e lo fa discendere tra le macchine, Comè ieri, tutto intorno a lui è lavoro e sofferenza: anche il canarino del comundante è prigioniero di una gabbia mentre gli uccelli dell'isola cantavano liberamente all'ombra delle palme. Infine, una voce sinistra scatta improvvisamente: è l'altoparlante della T. S. F. che dà le ultime notizie dell'Europa e del mondo. Ovanque è il frastuono, il male, le catastrofi, la mi-

Caino è profondamente turbato, la sirena mugge, le macchine si rimettono in moto e il loro ritmo troppo noto determina in Caino una decisione definitiva: egli sale sul ponte e con un tutto magistrale salta in mare dove nuota con tutte le forze verso l'isola in cui è stato tanto felice.

Zouzour lo accoglie selice, mentre il comandante del piroscafo, vecchio marinalo filosofo, continua la rotta lasciando Caino nell'isola, pensando che, dopo tutto, esso. non ha scelto la strada peggiore.

Calendario

*** MARIO VOLPE HA COSTITUITO in Egitto una grande azienda cinematografica per l'edizione ed il commercio di film di carattere egiziano. Il suo indirizzo e: Rue Temple Sasson 9, Villa Girella, Station Bacos - Ramlek - Alessandria d'Egitto. Auguri.



Altre due coloristiche scene del film CAINO

Milantic

(Film sonoro - Ediz. British International Pictures - Direzione artistica E. A. Dupont - Interpreti Madeleine Carroll, John Stuart - Cinema Capranica e Moderno).

Di questo film che a suo tempo vedemmo in versione integrale, abbiamo incidentalmente dato due numeri or sono e in questa medesima rubrica un giudizio sintetico ma perfettamente rispecchiante la nostra opinione in proposito. Atlantie, abbiamo detto, è quanto di meglio il parlante abbia fatto a tutt'oggi; meglio, rappresenta il

Inutile compito sarebbe ora il softermarsi nell'esame di un edizione che il pubblico italiano non ha veduto e non vedrà. Più opportuno sarà, per contro, notare i va-lori estetici e spirituali di questo film, cui la sineroniz-zazione delle scene del naulragio, rimasta inalterata, conferisce grande efficacia

Notismo dunque, nella costruzione del lavoro, l'assenza di soggetto e la perfetta risoluzione del problema dell'unità di tempo, di luogo e di spazio. La visione, di carattere quasi documentario, si inizia durante la rotta dell'Atlantic, entrato nel Mare del Nordi diretto in America. Il cozzo del transatlantico contro un banco di ghiaccio, provoca il naufragio. Il film si chiude con la sommersione della nave.

La durata del lavoro è pari a quella dell'azione, Non vi sono pause, non vi sono collegamenti di tempi, non vi sono intervalli. Svolgimento serrato alla guisa del tea-

È sacile supporre quale vantaggio un inscenatore delle possibilità del Dupont abbin saputo trarre da un'azione (non posso dire soggetto) come questa. Le scene del naufragio, trattate in forma analitica, attingono il massimo del realismo e della tragicità. Il cinematografo si è spesso compiaciuto di motivi simili ma ciascun realizzatore è mancato, al momento opportuno, ora di polso ora del colpo d'ala necessarlo.

Dupont, ottenendo tutto quanto era possibile ottenere, o de sa noni altro tentativo del genere.

QUATTROCCHI

de frotter jad us kuma, si eratore e si His substanta da Masgij grafit problem तस्य सन्त तस्त promande, - Վենոլին հո buce imal

1410, teatteft ्कं किल्क्ष्मिक् ામાં ફાર્મણ્યું ભા_વ એક બાર્મ terà diningue ंग्रह पूर्वत संब Rhouvit euns. 411)4, e aconsollar list istanta

real assection ta Krasojitok Tannac gli genicht ben o e la lutta offagest in ng th's an quest'anno in sana, gli

ceglis la sua

lannighia, ha renpře nella Telicità ch sa e il mi o negato. ne per tutti ni ad csar e. Uno del ide e amo i la natiura to lamente

will con la

Zonzon. piscites are gli 180 છેલ્લામાં છે! to. In auc e tili 1980 iano in fui igest, la sur leaging in Marian rep

ing i win secolo pargelei in lut: e della ence è finha

d'un elermi was boun rund trailer. men appear dei bianchi per a pagair 1 according

. MUXT Bel. la figlioch

JACK HOLT E NANCY CARROL hanno portato a termine La sete, film in cui si connettono ambienti eleganti e scene girate nel deserto dell'Arizona, la satira della vita inconcludente alla osservazione di quella dedicata al lavoro.

*** R. T. KANE, il direttore generale della fabbricazione europea Paramotant è in America per concretare lo sviluppo del futuro programma di lavoro, che dovrà essere più improntato al clima spettacolisti-

WILLIAM COLLIER è nello stesso tempo direttore, attore e scrittore.

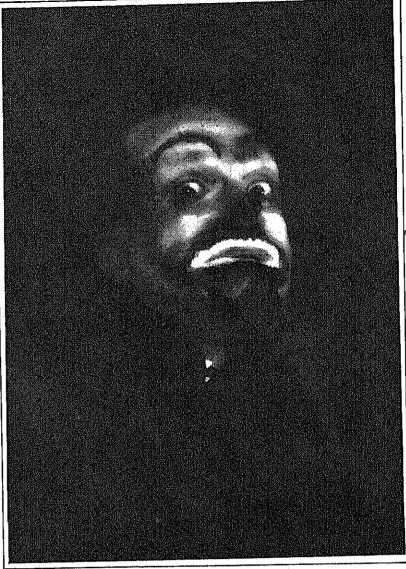
La sua opera prestata per la Fox è stata per la collaborazione con Dudley Nichols per il soggetto del film « The Seas Beneath », diretto da John Ford.

*** IL COMM. GIUSEPPE LEONI pre senterà prossimamente Possession, un bellissimo film con Francesca Bertini, tratto da una commedia di Bataille.

*** SCHERMA E PENOTTI sianno affermando la Columbia ottimamente, Dopo il primo gruppo, detto gruppo della prosperità, ne presentano un altro, che hanno voluto chiamare delle « Venti Superiori ». Il Consorzio Ela lo editerà in Italia nella stagione 1931-32. Sono due blocchi di importanti lavori " serie d'oro ", che rappresentano un complesso di 46 superbi films assoluti, degnissimi di sostenere vantaggiosamente il confronto con la migliore produzione internazionale della stagione in corso e della prossima. Tutta la produzione Columbia sarà programmata durante il 1930-31 in tutti i teatri del potentissimo circuito della R. K. O. Questo contratto è giustamente annunziato come, uno dei più grandiosi conclusi in cinematografia negli ultimi due anni. Capitali formidabili giuocano in quest'affare, che ciò nonostante - è considerato come il semplice inizio di una combinazione più vasta e addirittura gigantesca fra i due or-

*** LA COLUMBIA presenterà prossimamente in Italia alcune delle sue « Serie d'oro »: I diavoli volanti, con Jack Holt, Lila Lee, Ralph Graves, diretto da Franck Capra; Lo scandato di Broadway, con Sally O' Neil, Carmel Myers, Jack Egan, Direzione di George Archainbaud; Femmine di lusto, con Barbara Stanwick-Ralph Graves, Marie Prevost, Lowell Sherman, Juliette Compton, Nance O' Neil, George Pawcett, Direzione di Frank Capra; Il richiamo, con Belle Baker, Ralph Graves, David Durand, Direzione di Earle G. Kentoni L'assassino sul tetto, con Dorothy Revier, Margaret Livingston, Raymund Hatton, Paolo Porcasi, Direzione di George B. Seitz; Suhara, con Dlive Borden, Noah Beery, Hugh Trevor, Direzione di Ocorge Melford, produzione F.B.O. . R.K.O. Movietone; L'isola dell'inferno, con Dorothy Sebastian, Jack Holt, Ralph Graves, Direzione artistica di Edward Sloman; La parata dell'amore (in tecnicolor), con Alice Withe, Lloyd Hughes, Direzione di Marshall Neilan; Congo, con Dorothy Revier, Jack Holt, Phillipp Strange, Direzione di Archie Mayo; Burlesco appassionato, con Marie Saxon, Jack Egan, Luoise Fazenda, Direzione di George Archainbaud; Le signore debbono ginocare (titolo provvisorio), con Dorothy Sebastian, Nell Hamilton, John Holland, Direzione di Raymond Cannon; Oro, con Ailcen Pringle, Ralph Ince, Ernest Hilliard, Direzione di Harryson Wiley; Liberazione, con Virgilia Valli, John Holland, John Boles, Direzione di George B. Seltz; c, finalmente, La donna del fiume, con Jacqueline Logan, Lionel Barrymore, Charles Delancy, Direzione di Joseph Henabery, produzione Gotham-Vitaphone.

mamente un originalissimo film, parlato in Fox: Renegades. italiano, di cui gli attori sono tutti cani.



Maschera aristofanesca di Petrolini

pe, e coda fremente. C'è molta aspettativa per il giudizio che il pubblico darà di questo strano fantasioso lavoro.

*** UN ALTRO FILM FONDAMEN-TALE della Metro è certo Billy the Kid, presentato a Detroit ultimamente, alla presenza del grande inventore T. A. Edison. L'edizione è in grandeur: ossia in fotogramma di superficie doppia dell'attuale, il che permette di riprendere un quadro grande esattamente il doppio. Il successo è stato ottimo. Direttore ili Billy stato King Vidor, il celeberrimo creatore di Grande Parata.

*** UNA GRANDE RIVISTA A COLO-RI sarà prossimamente lanciata dalla Metro: " Caballeros ». Fra le attrattive del film figurano il nuovo attore comico Benny Rubin, il quale sarà un sarto inesauribile nelle trovate per conquistare il cuore di una bella ragazza e Conchita Montenegro, la danzatrice che recentemente ha fatto con Ramon Novarro la versione spagnuola di « Sevilla de mis amores », si esibirà in alcune originalissime danze spagnuole. Giovanni Martino, altro protagonista, sarà un artista della Metropolitan Opera. Nella rivista verranno inscriti alcuni pezzi di musica di Antonio Rubinstein.

*** L'ULTIMO FILM DI MILTON SILles è Lupo di Mare, fatto per la Pox, diretto da Alfred Santell. Lo vedremo in Italia nella stagione 1930-31.

*** RAOUL WALSH sta preparando per la Fox Il Grande Sentiero, colossale pellicola che avrà quattro edizioni: di cui le prime due saranno in Italiano e Spagnuolo.

*** DOPO PARECCHIE SETTIMANE Di SOGGIORNO NEL DESERTO sono ritornati ad Hollywood Warner Baxter, Nonh Berry, Mirns Loy, Gregory Gaye, e il loro direttore, Victor Fleming, dopo *** LA METRO PRESENTERA' prossi- aver finito di girare il nuovo Colosso fanno parte del nuovo repertorio, gli au-

Ma, beninteso, non cani posticci: o meta- LIX, che diresse le danze per i films Il sor- terranno più opportune.

forici -- ma cani... cani, a quattro zam- riso della vita e fust Imagine (Immagina un po') affronterà la direzione artistica. Il suo primo lavoro, per la Fox, sarà: « Hot Numbers n e ne sarà protagonista Frank Alberson che interpretò ultimamente Just Imagine.

*** LA LEGGENDA DI LILIOM di Ferene Molnar, è stato ultimato negli stulios Fox. Ne è protagonista Charles Farrel, che fra breve interpreterà altri due films: The Princess and the Plumber con Maureen O' Sullivan e The man who came back con Janet Gaynor.

*** OPPORTUNI PROVVEDIMENTI DELLA SOCIETA' DEGLI AUTORI. -La Commissione della Sezione drammatica presa in esame la condizione delle Compagnie di prosa che agiscono in spettacoli nisti, ha giudicato unanimemente che si debba evitare con divicti opportuni qualsiasi menomazione artistica, facile in questo genere di spettacolo, e anche una inconcepibile concorrenza di repertorio con le Compagnie regolari di prosa. Pertanto mentre ha deliberato di invitare autorità ed editori a rifiutare di regola i permessi di rappresentazione in spettacoli misti di produzioni appartenenti al nuovo repertorio, ha fissato un'unica tariffa per il vecchio repertorio quando sia rappresentato in spet-

A norma di tale deliberazione i lavori fino al 1910 incluso saranno tassati con la percentuale dell'i per cento sull'incasso totale per ciascuna rappresentazione; se, quindi, ad esemplo, nello stesso giorno in un cinematografo venissero eseguite due o tre rappresentazioni, la percentuale per il diritto d'autore sarà del 2 e del 3 per cento sulle risultanze del borderò dell'intera giornata.

Per le produzioni posteriori al 1910, che *** IL COREOGRAFO SEYMOUR FE- ma del regolamento, le condizioni che ri

Ramona (Milano) - Siete recisa ed energica, gelosa ed alquanto diffidente, vi piace più il comandare che l'ubbidire, siete anche dotata di una precoce autonomia in tellettuale, disposta alla compassione in generale. La marchesa Cambon è una mia buona amica, abita a Trieste, leggete pure i suoi volumi, meritano.

Nervosa (Bari) - Disposta all'azione, eccellente d'animo, costante, caida di cuore, amante dei bambini e del focolare do-

Lettrici (Torino) - Grazie tante! Farò del mio meglio per rispondere a tutte... ma siete tante che occorre un po' di calma. Gli abbonamenti a Kines non vanno più indirizzati a Milano ma bensì alla Direzione di Roma. Saluti cari,

Mamma (Roma) --- Ad un male irrimediabile non bisogna far seguire un altro male. Il peccato si cancella con la confessione. Ciò che più vale nella vita è il sentirsi onesta davanti alla propria coscienza. Oggi la maschera è di gran moda ma la vita ci ammonisce col tragico quotidiano che troppo d'lungo non la si può portare. Siate tranquilla e serivetemi quando credete.

Anvocato (Venezia) -- Voi siete convinto di Voi stesso fino all'orgoglio e fino alla megalomania, avete energia e costanza, sie-te notevolmente sensibile ed intelligente, spesso collerico ed impulsivo, capace virilmente di riconoscere gli errori e di affrontarne le conseguenze. Il comm. Gorgolini dirige « Il Nazionale » di Torino.

Sigaretta (Napoli) -- Grazie della propaganda che fate a Kines. Oggi è l'unico giornale del genere, indipendente e battagliero. Vorrei proprio che tutti i mici assidui s'interessassero come voi.

Ebe (Firense) - Anche a Voi idem come sopra. Siete donna pienamente... Della donna avete i difetti e le virtù condite con un po' di letteratura, della letteratura propria alle fanciulle intelligenti e solitarie. Debole nelle sventure, priva di calcolo e di egoismo, bisognosa di affetti e disposta alla pictà.

Dottore (Bologna) --- Ho ricevuti i volumi che ho trovati interessanti e degni di lode. Vi ringrazio anche di aver accennato a me nelle Vostre non comuni pubblicazioni. Grazie di tutto e saluti cari.

Ragioniere (Modena) --- Noto un lodevole equilibrio sentimentale, la fantasia non deve darvi soverchio turbamento e nemmeno la preoccupazione del vostro prossimo. Amate le cose eleganti, siete energico, portato alla critica ed alla minuzia perseverante e fedele.

Capitano (Palermo) --- Grazie anche a Voi per l'interessamento che dimostrate. Diffondete Kines e anche a Vol: Cnel come ben dice il nostro Direttore.

SIMIRAMIDE Talloncino n. 2 BRESCIA - Vix Aleardi, 19 - BRESCIA

Brigitte Helm ripete " Mandragora ,,

Tutti rammentano l'allucinante romanzo di Hans Heinz Evers messo in scena da Henrick Galeen e che form a Brigitte Helm lo spinto per una delle sue più interessanti creazioni. Tenuto conto del successo che Mandragora riportò in edizione muta, Richard Oswald ha deciso di ripeterne la realizzazione in parlante conservando il rnolo della protagonista a Brigitte Helm tori e concessionari possono fissare, a nor. l'unica attrice che possa far efficacemente vivere la complessa creatura ideata dal funlusioso romanziere tedesco.

DE

t ed enerte, vi piadire, niete
mornin in
one in geuna miaggete pure

azione, ec is di cuo colare do

mte! Fard a tinte... m' di cab mm yanna m' alla Di-

ode irrimer un aluo la confela è il sencostrora, cola ma la quomiliano no porrate, mando ete-

te convinta e fine alla aranza, nicintelligente, capace viori e di afnira, Corga-Terino.

e della progi è l'unier ente e battotta i misi où,

ente... Della gendita con teratita prop solitatio, di calcolo c in a disposta

teresti i re

smi e degali i over aceap comuni pubcomuni sath, mo un lodetantavia ma contre e nemvostro proncontre eneralla minusia;

arie anche s e dimentale. Int. Cael co-

X X XC RESCIA

ripete ra ,,

unite ramanto
i in scena da
Hergitte Helm
ic più interetiu del succesta
edizione multa
di ripererne la
contervando il
Hergitte Helm
identa dal fan-



Lo spirito dell'elettricità. L'attore- ballerino Theodore Kosloff nel film "Madame Satan,,

La lirica e le nuove esigenze del fonofilm

Il celchre dottor P. M. Marafioti, del cui insegnamento fecero già tesoro Caruso e Galli-Curci, venuto recentemente a Los Angeles per assumere la carica di direttore del dipartimento vocale nello studio della Metro Goldwyn Mayer, ha dichiarato che fra cinque anni avremo l'opera nel cinematografo.

net cinematografo.

L'opinione del dottor Marafioti coincide con quella già espressa da artisti come Ramon Novarro e Lawrence Tibbet, desiderosi di cimentarsi nei grandi spettacoli lirici della cinematografia, ed è basata sull'osservazione diretta delle ultimissime novità tecniche e musicali nel campo del cinema sonoro.

Durante questi ultimi mesi lo Studio della Metro Goldwyn Mayer, oltre all'aver organizzato un dipartimento vocale, ha voluto che un gruppo speciale di esperti tecnici, in collaborazione con i vari direttori d'orchestra, si dedicasse al miglioramento degli effetti sonori nella impressione dei dischi: uno dei risultati, per esemplo è stato che gli strumenti a percussione vennero ovattati e le vibrazioni, dei timpani vengono raccolte da microfoni speciali.

Il successo del film The Rouge's Song ha fatto comprendere anche al più restil che un romanzo musicale di quel genere è un bel passo verso l'operetta e l'opera nel cinematografo. Infatti per l'operetta lo stesso studio della Metro Goldwyn Mayer si sta già preparando. Oscar Strauss, acclamato autore dei due capolavori The Cho colate Solclies e The Last Walz, sta ora preparando altri lavori originali; è anche probabile che vengano adattati per il cinematografo alcuni dei suoi successi viennesi.

Un altro nome famoso in materia d'operetta è quello di Herbert Stothart, già noto per aver contribuito al Rogue's Song ed a Rose Marie.

Altre operette giù favorevolmente discusse per la produzione prossima sono Il principe studente, La vedova allegra, La cattiva Marietta. Lawrence Tibbett e Grace Moore, sempre nello Studio della M. G. M., stanno preparando una brillante, romantica film-operetta "New Moon" (Luna nuova).

Secondo Paul Bern, che su per molti anni direttore di scena, attualmente sopraintendente responsabile della prima silm di Grace Moore, la presentazione dell'operetta nel cinematograso porterà vantaggi considerevoli, in rapporto ai limiti di spazio, di tempo, di luoghi imposti dal palcoscenico ed anche alle ristrettezze sinanziarie che per solito accompagnano qualsiasi produzione teatrale.

Il sig. Bern crede anche che la riproduzione della voce nel microsono riesca a vantaggio degli artisti, i quali possono in tal modo essere uditi anche negli angoli più riposti del teatro, senza dover sacristeare le ssumature e le sinezue d'espressione. — Non credo — dice il signor Berne — che si possa chiamare " volo di fantasia" la realizzazione cinematografica di un'opera quale l'Aida, con le parti principali assidate ad artisti di sama mon diale. —

Il dottor Marafioti è convinto che i suturi astri dell'opera nel cinematograso stranno dati dagli artisti dello schermo e non dal teatro lirico. — Ho trovato in Hollywood — ha dichiarato l'eminente prosessionista — sra la massa delle comparse ottimi elementi vocali, che richiedono solo insegnamento e pratica per raggiungere lo sviluppo necessario. A mano a mano che questi giovani riceveranno un'istruzione vocale, il pubblico potrà am mirare una nueva generazione di artisti di opera che avranno non solo il dono della voce, ma anche quello di una bella presenza e di tutte le grazie della giovinezza Uno degli esempi più luminosi è il caso di Ramon Novarro, che al pregio di una buona voce unisce ottimi requisiti estetici. Il suo successo è stato elamoroso.

D. B

GUGLIELMO GIANNINI Direttore proprietario responsabile

ARTE DELLA STAMPA
Via P. S. Mancini, n. 13 . Telefono 24-207 . ROMA



Le accoglienze romane a Mady Christians. L'automobile della diva all'uscita del Cinema Corso, è stata circondata da una folla plaudente che ha improvvisato all'attrico une indimenticabile dimostrazione d'entusiasmo.

Direzione: Via Aureliana, 39 - ROMA

SI-GUGLIEURO-GIAFURI GENT. 5500)



La Band

1. ficiale
noscere
2.

noscere

2. ricorso
mezz' o
analfat
e spieg
3. un veri
ove si o
testimo
4. solo ne
m. alle

olo ne m. alle Og eseguit diversi cittadii

E co di G si av 100.